

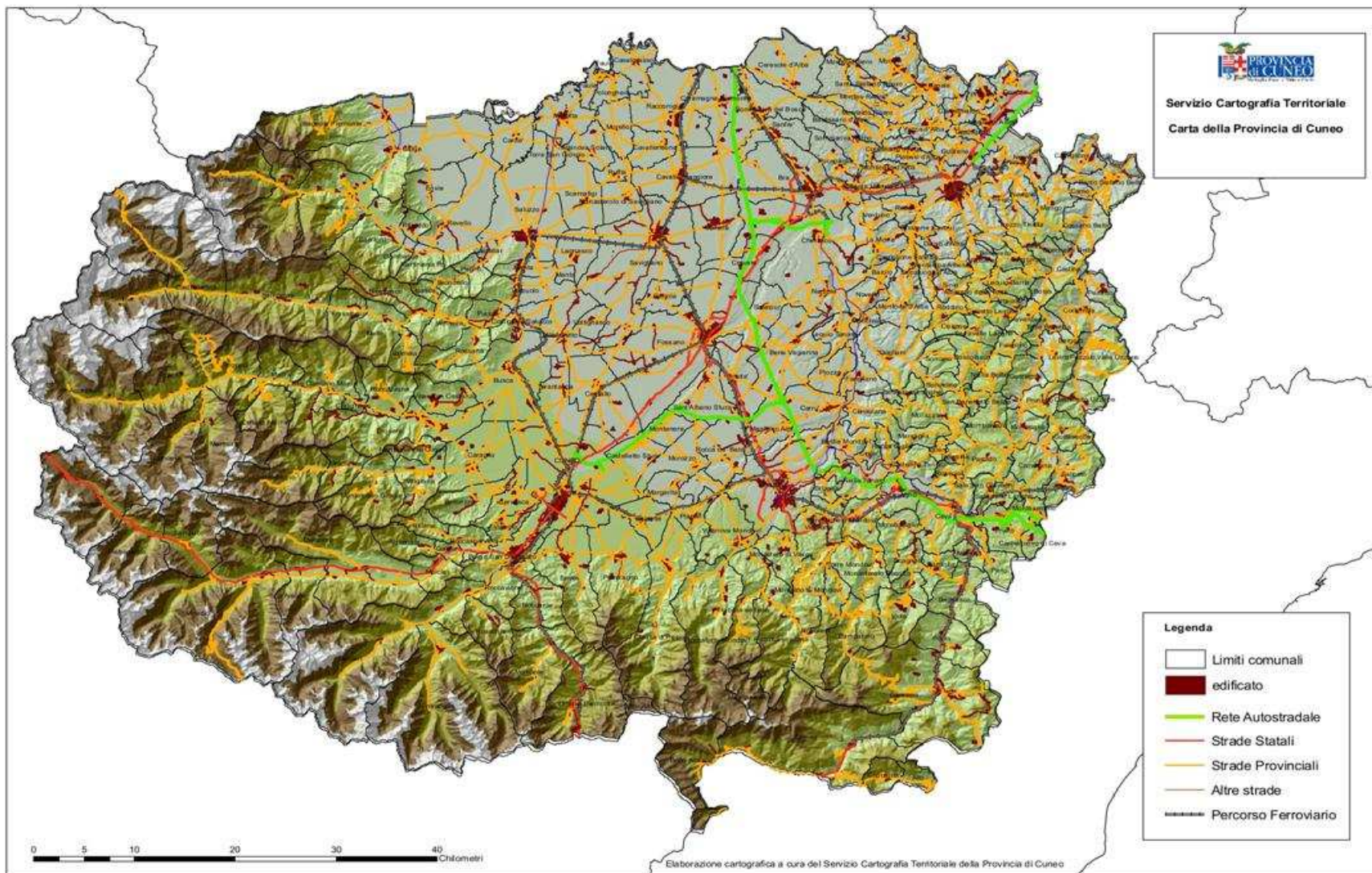


DUP

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025

Approvato con D.C.P. n. 8 del 6.3.2023

Redazione a cura del Settore Programmazione e Bilancio



INDICE

Premessa pag. 7

SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE pag. 11

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO pag. 12

1.1.1 Analisi del territorio pag. 12

1.1.2 Popolazione pag. 17

1.1.3 Scolarità pag. 25

1.1.4 Economia e qualità della vita pag. 28

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE pag. 32

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI pag. 33

2.1.1 Le strutture dell'Ente pag. 33

2.1.2 Gli strumenti di programmazione negoziata pag. 34

2.1.3 Le partecipazioni ed il gruppo amministrazione pubblica pag. 34

2.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA pag. 39

2.2.1 Il quadro normativo di riferimento pag. 39

2.2.2 Le manovre finanziarie collegate pag. 42

2.2.3 La situazione di cassa dell'Ente pag. 54

2.2.4 Il livello dell'indebitamento pag. 55

2.2.5 Debiti fuori bilancio pag. 60

2.2.6 La gestione delle risorse umane pag. 61

2.2.7 I vincoli di finanza pubblica pag. 67

3. **VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ANNO 2022** pag. 71
4. **OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2023-2025** pag. 91

SEZIONE OPERATIVA

1. **LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE** pag. 105
- 1.1 OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE** pag. 106
- 1.2 ENTRATE** pag. 106
- 1.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe pag. 106
- 1.2.2 Andamento storico e prospettico delle entrate pag. 111
- 1.2.3 Reperimento e impiego risorse straordinarie pag. 119
- 1.2.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità pag. 119
- 1.3 SPESE** pag. 122
- 1.3.1 Andamento storico e triennio 2023-2025 delle spese pag. 122
- 1.4 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO** pag. 130

ALLEGATI

- 1. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 E DELL'ELENCO ANNUALE 2023**
- 2. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024**
- 3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025**
- 4. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025**
- 5. PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER STUDIO, RICERCA, CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE 2023-2025**

Premessa

Nel sistema di bilancio degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il concetto di programmazione è inteso come processo di analisi e valutazione che, comparando tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare le risposte ai bisogni della collettività, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il processo di programmazione si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Ciò nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio di coerenza, in particolare, implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Il sistema di bilancio è da intendersi quindi come ciclo virtuoso di previsione-programmazione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.

Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale termine è stato definito non perentorio dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016 e, pertanto, il mancato rispetto della scadenza non produce sanzioni, in questa sede è stato ribadito il carattere solo ordinatorio della scadenza del DUP e, con nota successiva, la Fondazione dell'ANCI (IFEL) ha avuto modo di precisare che l'orientamento della Conferenza è una riaffermazione di quanto già espresso da ANCI e Ministero dell'Interno. Tale orientamento consente, infatti, agli Enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP in quello di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochi mesi. Inoltre, le esigenze programmatiche degli enti locali necessitano di chiarezza sulla disciplina contabile-finanziaria e impongono la definizione puntuale delle norme, di cui a luglio non è possibile disporre.

Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, nel richiamato principio contabile viene raccomandato che, contestualmente alla presentazione di tale documento, sia presentato al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso ed è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il contenuto programmatico della Sezione Operativa è integrato dai seguenti atti di programmazione di settore che, ai sensi del D.M. 18 maggio 2018, si considerano approvati, in quanto contenuti nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- 1) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- 2) programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali;
- 3) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 4) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- 5) altri documenti di programmazione, fra cui il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza.



1. SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO**1.1.1 Analisi del territorio**

Superficie territoriale: Km² 6.894,94

➤ Statali:

S.S. 20 – 21 – 28 – 582 – 589 - 662
S.S. 760 S.S. 20/DIR./A S.S. 20 VAR
S.S. 702 – 704 – 705
S.S. 705 DIR – S.S. 231

Km 383,655

➤ Provinciali:

Km 3.119,435 (dato aggiornato al 31.12.2022)

➤ Autostrade: (72,755 + 50,100)

Km 122,855

TOTALE COMPLESSIVO STRADE al 30/05/2022 Km 3.625,945

Mezzi provinciali che lavorano sul territorio:

➤ Mezzi operativi

(autocarri, rimorchi, macchine operatrici): n. 103

➤ Autovetture:

n. 48

➤ Autovetture a noleggio:

n. 39 + 1 Skoda da febbraio 2023

Le province piemontesi per numero di comuni al 31/12/2021

I comuni della provincia di Cuneo risultano essere 247, dopo la fusione di tre Comuni e precisamente: Camo con Santo Stefano Belbo, Castellar con Saluzzo e Valmala con Busca.

La provincia di Cuneo è seconda solo a quella di Torino; risulta invece essere prima per estensione territoriale, per questo viene chiamata “Provincia Granda”.

	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1.	TO Città Metropolitana di TORINO	2.208.370	6.827,00	323	316
2.	CN Cuneo	580.155	6.894,94	84	247
3.	AL Alessandria	407.264	3.558,83	114	187
4.	AT Asti	208.286	1.510,19	138	118
5.	NO Novara	361.916	1.340,28	270	87
6.	VC Vercelli	166.083	2.081,64	79	82
7.	BI Biella	170.027	913,28	186	74
8.	VB Verbano-Cusio-Ossola	153.202	2.260,91	67	74

Fonte: ISTAT – DEMO Demografia in cifre

Dei 247 comuni della provincia di Cuneo ben 223 sono compresi nelle classi di ampiezza demografica più basse.

Il 60% circa della popolazione della provincia di Cuneo risiede in comuni con meno di 10.000 abitanti e tra questi più della metà (unità pari al 43,17%) in comuni fino a 5.000 abitanti, mentre i residenti in comuni da 10.001 a 50.000 abitanti sono pari a circa il 30% della popolazione.

I residenti in comuni con più di 50.000 abitanti sono 55.557 (pari al 9,6% della popolazione provinciale), tutti concentrati nel Comune di Cuneo, capoluogo di provincia.

Considerando che il territorio montano è pari a oltre il 50% dell'intero territorio provinciale, solo una minima parte di popolazione vi risiede stabilmente.

La restante popolazione si suddivide più o meno equamente fra collina e pianura.

In termini di popolazione il comune più piccolo risulta essere Briga Alta, non solo della provincia di Cuneo, ma dell'intera Regione con 40 abitanti.

Numero di comuni per classe di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica	Comuni	
	n.	%
fino a 5.000 ab.	223	90,0
5.001-10.000 ab.	15	6,0
10.001-50.000 ab.	8	3,6
oltre 50.000 ab.	1	0,4
totale	247	100

Fonte: Istat

Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte – Decimo stralcio

La Legge regionale n. 11/2012 di riordino del sistema degli Enti locali rappresenta un passo molto importante per il Piemonte. Oggi i Comuni hanno a disposizione un testo organico, che fissa regole certe, ma che allo stesso tempo lascia ai Comuni libertà di azione nel dare attuazione, relativamente alle esigenze del proprio territorio, alla gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 3-5690 - 2407 del 30.09.2022, ha adottato ai sensi del Decreto legge 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, della Legge regionale 11/2012, articolo 8 e Legge regionale 14/2019. la Carta delle Forme associative del Piemonte – dodicesimo stralcio.

Le forme associative tra comuni della nostra provincia, sono evidenziate nella tabella seguente.

Forme associative in provincia di Cuneo nel 2022

<i>Unioni di Comuni</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Popolazione residente (31.12.2021)</i>
Castelli tra Roero e Monferrato	3*	3.830
Unione Comunità Collinare Roero: Tartufo ed Arneis	2	3.545
Unione dei Comuni del Fossanese	4	9.303
Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo	9	9.295
Unione Terre della Pianura	3	26.057
TOTALE	24	52.030

*di cui uno della Provincia di Asti (San Martino Alfieri)

Fonte_ ISTAT – demografia in cifre – elaborazione Provincia di Cuneo

<i>Unioni Montane di Comuni</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Popolazione residente (31.12.2021)</i>
Alpi del Mare	5	19.690
Alpi Marittime	5	8.059
Alta Langa	38	17.648
Alta Val Tanaro	8	3.887
Barge-Bagnolo	2	13.247
Comuni del Monviso	6	6.203
Monte Regale	5	6.319
Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida	18	11.371
Mondolè	5	12.298
Valle Grana	8	17.952
Valle Maira	13	11.335
Valle Stura	12	7.280
Valle Varaita	12	17.483
Valli Tanaro e Casotto	2	3.151
TOTALE	139	155.923

Fonte_ ISTAT – demografia in cifre – elaborazione Provincia di Cuneo

Sulla base della D.G.R. n. 3-5690 - 2407 del 30.09.2022 – Dodicesimo stralcio le forme associative previste e che hanno assunto le due tipologie di unioni di comuni e unioni montane di comuni, sono in provincia di Cuneo complessivamente 19, per un totale di 163 comuni aggregati (uno della provincia di Asti) ed una popolazione di 207.953 unità.

1.1.2 Popolazione

La popolazione residente al **31.12.2021** risulta essere di **580.155** unità di cui:

maschi (49,5%) n. 287.148

femmine (50,5%) n. 293.007

Bilancio demografico

Bilancio demografico anno 2021 (v) Provincia: Cuneo

Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	288.044	293.754	581.798
Nati vivi	2.135	2.107	4.242
Morti	3.701	3.715	7.416
Saldo naturale anagrafico	-1.566	-1.608	-3.174
Iscritti in anagrafe da altro comune	9.200	8.769	17.969
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	8.605	8.270	16.875
Saldo migratorio anagrafico interno	595	499	1.094
Iscritti in anagrafe dall'estero	1.985	1.942	3.927
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	927	859	1.786
Saldo migratorio anagrafico estero	1.058	1.083	2.141
Iscritti in anagrafe per altri motivi	351	118	469
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	852	632	1.484
Saldo anagrafico per altri motivi	-501	-514	-1.015
Iscritti in anagrafe in totale	11.536	10.829	22.365
Cancellati dall'anagrafe in totale	10.384	9.761	20.145
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	1.152	1.068	2.220
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	-482	-207	-689
Popolazione al 31 dicembre	287.148	293.007	580.155
Numero di famiglie al 31 dicembre			v
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	284.469	289.914	574.383
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			v
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			560
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	2.679	3.093	5.772
Informazioni			
(v) = Le voci "Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento" e "Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre da censimento" sono in corso di validazione			

POPOLAZIONE STRANIERA

La popolazione straniera nella nostra provincia al **31.12.2021** era di **61.521 unità**, pari al 10,6% della popolazione totale.

*Cuneo risulta essere la provincia con il maggior numero di stranieri residenti dopo quella di Torino ed è anche quella che mette a segno l'incremento maggiore rispetto al 2019 (+3,4%). In Piemonte la popolazione straniera è mediamente più giovane rispetto alla componente di nazionalità italiana. L'età media è di 34,4 anni contro i 48,3 anni degli italiani, e la provincia di Cuneo è quella con la popolazione straniera più giovane (età media 33,8 anni) ed è anche l'unica con più stranieri che straniere (rapporto di mascolinità 100,7).

* Dati riferiti all'anno 2020

Popolazione straniera residente Provincia di Cuneo Censimento 2020 valori assoluti e percentuali

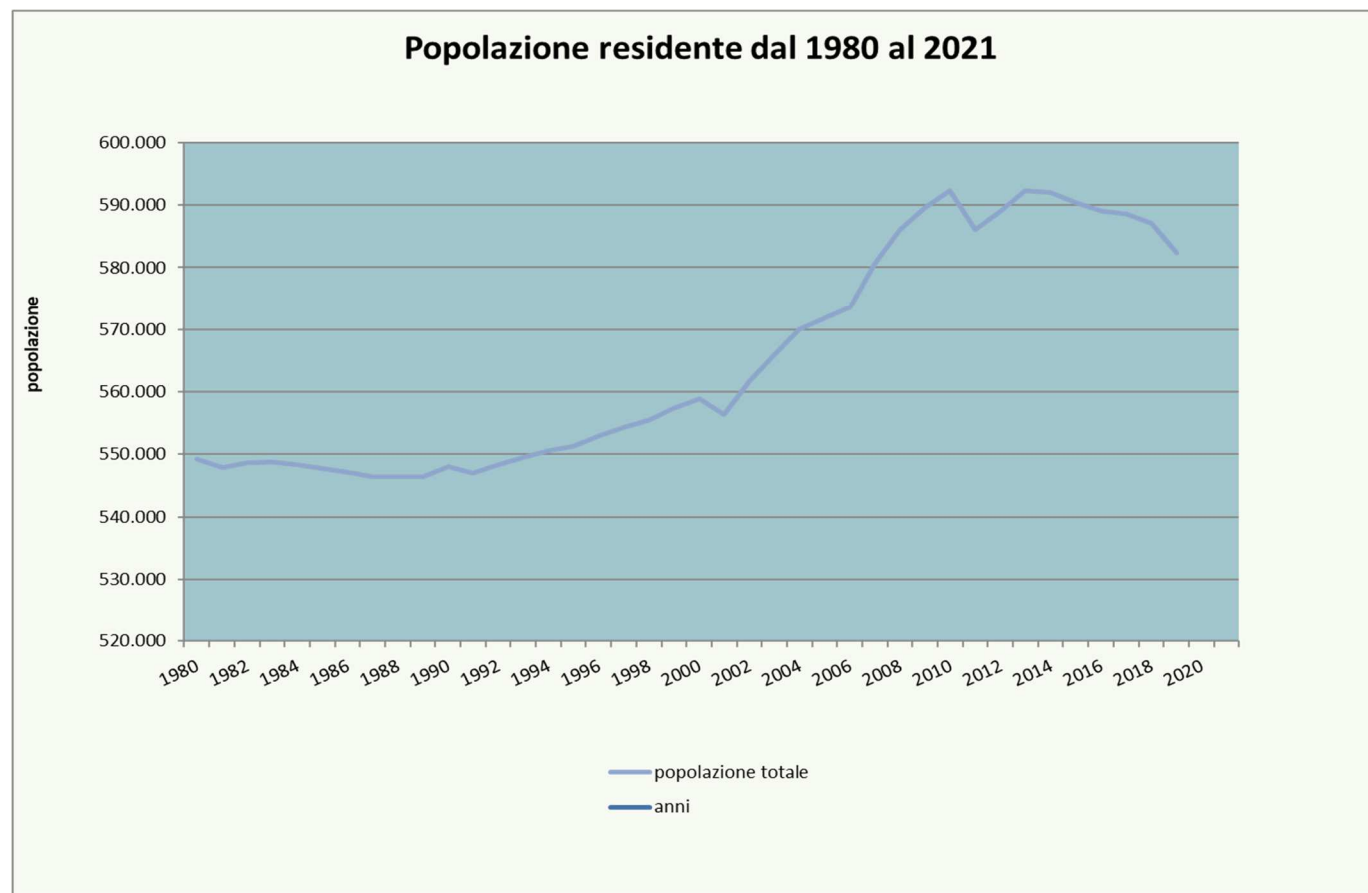
	Valori assoluti	Variazione % rispetto al 2019	Valori per cento censiti in totale	Età media	Rapporto di mascolinità (%)
Cuneo	62.193	3,4	10,7	33,8	101,3
PIEMONTE	417,279	1,3	9,8	34,4	93,5
ITALIA	5,171.894	2,6	8,7	34,9	95,4

Bilancio demografico popolazione straniera

Cittadini stranieri: popolazione residente per sesso e bilancio demografico al 31 dicembre 2021
Provincia: Cuneo

Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera al 1° gennaio	31.293	30.900	62.193
Nati vivi stranieri	430	445	875
Morti stranieri	71	75	146
Saldo naturale anagrafico degli stranieri	359	370	729
Stranieri iscritti in anagrafe da altro comune	2.202	1.783	3.985
Stranieri cancellati dall'anagrafe per altro comune	2.039	1.705	3.744
Saldo migratorio anagrafico interno degli stranieri	163	78	241
Stranieri iscritti in anagrafe dall'estero	1.591	1.622	3.213
Stranieri cancellati dall'anagrafe per l'estero	420	386	806
Saldo migratorio anagrafico estero degli stranieri	1.171	1.236	2.407
Stranieri iscritti in anagrafe per altri motivi	143	21	164
Stranieri cancellati dall'anagrafe per altri motivi	851	631	1.482
Saldo anagrafico per altri motivi degli stranieri	-708	-610	-1.318
Stranieri iscritti in anagrafe in totale	3.936	3.426	7.362
Stranieri cancellati dall'anagrafe in totale	3.310	2.722	6.032
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi degli stranieri	626	704	1.330
Acquisizioni della cittadinanza italiana	834	902	1.736
Unità straniera in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale stranieri	-572	-423	-995
Popolazione straniera al 31 dicembre	30.872	30.649	61.521
Popolazione straniera residente in convivenza al 31 dicembre	940	279	1.219
Popolazione straniera residente in famiglia al 31 dicembre	29.932	30.370	60.302
Informazioni			

L'evoluzione della popolazione residente in provincia di Cuneo dal 1980 ad oggi è di seguito evidenziata.



Fonte: Istat – Elaborazione dati Provincia di Cuneo

Distribuzione della popolazione residente**Il bilancio demografico si riferisce all'anno 2020 ultimo dato ufficiale Istat:**

Al 31 dicembre 2020 data di riferimento della terza edizione del Censimento permanente della popolazione, la popolazione residente nella provincia di Cuneo ammonta a 581.798 unità. Al netto degli aggiustamenti statistici derivanti dalla nuova metodologia di calcolo i dati censuari registrano, rispetto all'edizione 2019 una diminuzione, di 4.315 unità.

Il 64,4% della popolazione piemontese vive nelle province di Torino, Novara e Biella, che ricoprono il 35,8% del territorio e dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione. In particolare, nella provincia di Torino risiedono 325,1 abitanti ogni Km² contro i 168,4 in media nella regione. **La Provincia di Cuneo**, che è la più estesa e occupa il 27,2% della superficie, si colloca al terzultimo posto in termini di densità con 84,4 abitanti per Km² circa la metà della media regionale.

Come già sopra esplicitato 2019 e il 2020 la popolazione diminuisce in tutte le province piemontesi.

Popolazione della Provincia di Cuneo censita al 31.12.2019
Popolazione calcolata al 31.12.2020
Aggiustamento statistico censuario, popolazione censita al 31.12.2020 e variazione 2020-2019

Provincia	Popolazione censita al 31.12.2019 P19	Popolazione calcolata al 31.12.2020 P19+ST(*)	Aggiustamento statistico censuario AG	Popolazione censita al 31.12.2020 P19+ST*+AG	Variazione censuaria 2020-2019
CUNEO	586.113	582.534	-736	581.798	-4.315

*saldo totale (ST) della dinamica demografica (Saldo naturale + Saldo migratorio) del Bilancio demografico2020

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte - Istat

Dinamica demografica durante la pandemia

L'incremento della popolazione straniera non ha impedito il declino imputabile principalmente al deficit "sostituzione naturale" tra nati e morti (saldo naturale). Questa tendenza alla decrescita demografica è stata ulteriormente accentuata dalla pandemia da Covid-19. L'eccesso dei decessi direttamente o indirettamente riferibile alla pandemia, ha comportato in Piemonte l'incremento del tasso di mortalità da 12,3 del 2019 a 15,3 per mille del 2020. Sulla natalità gli effetti sono meno immediati e il calo delle nascite, registrato anche nel 2020 (a differenza del 2021 dove c'è stata una lieve ripresa) è riconducibile soprattutto a fattori pregressi, come la sistematica riduzione della popolazione in età feconda, la posticipazione del progetto genitoriale e il clima di incertezza sul futuro.

I movimenti tra comuni si sono ridotti drasticamente durante la prima ondata dell'epidemia a causa del lockdown di marzo che ha ridotto al minimo la mobilità residenziale, per poi riprendere nei mesi successivi durante i quali, senza blocchi generalizzati agli spostamenti, si è tornati sostanzialmente ai livelli pre-Covid.

Tassi di natalità, mortalità e migratorietà interna Provincia di Cuneo - Anni 2019 e 2020

Provincia	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Cuneo	7,4	7,2	12,1	14,6	1,8	1,5	2,8	1,9
Piemonte	6,5	6,3	12,3	15,3	1,3	1,0	3,1	1,6
Italia	7,0	6,8	10,6	12,5	-	-	2,6	1,5

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere della popolazione residente si conferma anche nel 2020. Le donne, infatti, a livello regionale rappresentato il 51,4% del totale e superano di poco gli uomini. Anche nella nostra provincia le donne rappresentano il 50,6% e superano gli uomini di 6.683 unità (anno 2020).

**Popolazione residente per genere
Censimenti 2020 e 2019
Valori assoluti e composizione percentuale**

	2020	2019
Valori assoluti		
<i>Femmine</i>	293.754	296.829
<i>Maschi</i>	288.044	289.284
TOTALE	581.798	586.113
Valori %		
<i>Femmine</i>	50,5	50,6
<i>Maschi</i>	49,5	49,4
TOTALE	100,0	100,0

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat

La popolazione piemontese presenta, nel 2020, una struttura per età sensibilmente più anziana rispetto al resto del Paese, ma a livello provinciale Cuneo presenta la struttura demografica più giovane, con un'età media di 45,7 anni e l'indice di vecchiaia inferiore a 200 (186,6). Anche l'indice di dipendenza degli anziani è di 39,2 e l'indice di struttura della popolazione attiva inferiore alla media regionale è di 139,9.

Indicatori di struttura della popolazione per Province Piemontesi

PROVINCE	Rapporto di mascolinità	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Alessandria	94,7	48,5	256,9	64,1	46,1	166,8
Asti	96,2	47,4	224,3	63,0	43,5	156,0
Biella	92,7	49,2	282,0	66,4	49,0	170,1
<i>Cuneo</i>	<i>98,1</i>	<i>45,7</i>	<i>186,6</i>	<i>60,2</i>	<i>39,2</i>	<i>139,9</i>
Novara	95,1	46,1	190,9	58,7	38,5	151,9
Torino	93,8	46,7	210,1	61,4	41,6	150,2
Verbano-Cusio-Ossola	94,2	48,3	253,5	62,3	44,7	168,1
Vercelli	94,8	48,1	244,0	63,5	45,1	159,0
PIEMONTE	94,7	46,9	214,8	61,6	42,1	152,3
ITALIA	95,0	45,4	182,6	57,3	37,0	141,9

A livello comunale Bernezzo è il Comune che ha l'età media più bassa (40,3), mentre a livello di popolazione, Briga Alta con Moncenisio in provincia di Torino risultano essere i Comuni più piccoli con 41 abitanti.

1.1.3 Scolarità

Livello di istruzione

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat

Nel 2020 in Piemonte il livello di istruzione della popolazione residente di 9 anni e più aumenta rispetto all'anno precedente grazie alla crescita continua della scolarizzazione e al conseguimento di titoli di livello superiore. Rispetto al 2019 diminuisce nel complesso di un punto in percentuale la quota di popolazione con un basso livello di istruzione: coloro che sono analfabeti o alfabeti privi di un titolo di studio passano dal 3,8% al 3,7%, le licenze elementari dal 16,3% al 15,6% quelle di scuola media dal 30,7% al 30,5%.

La percentuale dei diplomati² e delle persone con istruzione terziaria (e superiore³) aumenta di 1,1 punti in percentuali attestandosi rispettivamente al 36,5% e al 13,7%. L'incremento dell'incidenza dei titoli universitari è da attribuire quasi interamente a quelli di II livello (crescono di 20.524 unità, con un tasso di variazione del +5,7%).

Quello da sottolineare è che la distribuzione del grado di istruzione della popolazione piemontese si caratterizza per una peculiare geografia provinciale, condizionata dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dal tessuto socio-economico di riferimento, oltre che per la presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

²Comprende il diploma di qualifica professionale di 2/3 anni, l'attestato di qualifica professionale e il diploma professionale IFP, il diploma di maturità/diploma di istruzione secondaria superiore di 4/5 anni e il Certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS

³ a categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziario di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziario di II livello, che includono la Laurea magistrale /specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

**Popolazione di 9 anni e più per grado di istruzione e provincia
Censimento 2020**

PROVINCE	Analfabeti	Alfabeti privi di titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario di I livello	Terziario di II livello	Dottorato di ricerca	Totale
Alessandria	0,5	3,2	16,0	30,3	37,7	3,3	8,7	0,3	100,0
Asti	0,5	3,3	17,2	31,9	35,8	3,4	7,6	0,3	100,0
Biella	0,5	2,7	19,0	33,1	33,2	3,7	7,5	0,2	100,0
Cuneo	0,4	3,1	17,3	32,1	35,5	3,6	7,7	0,2	100,0
Novara	0,5	3,3	16,3	30,7	36,4	3,6	9,0	0,3	100,0
Torino	0,4	3,4	14,2	29,7	36,9	3,9	11,0	0,5	100,0
Verbano-Cusio-Ossola	0,3	2,8	18,0	31,6	36,3	3,4	7,3	0,2	100,0
Vercelli	0,4	3,1	17,6	31,3	36,5	3,2	7,7	0,2	100,0
PIEMONTE	0,4	3,3	15,5	30,5	36,5	3,7	9,6	0,4	100,0
ITALIA	0,6	3,8	15,5	29,3	36,0	3,8	10,7	0,4	100,0

Fonte – Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte – Istat

Nonostante l'analfabetismo o l'assenza di un titolo di istruzione siano in regione meno diffusi rispetto al contesto medio nazionale, emergono alcuni divari. Cuneo, per esempio si colloca sotto il valore regionale per persone senza alcun titolo di studio, mentre la quota di residenti con la sola licenza media sale al 32% nelle province di Asti e Cuneo e raggiunge il massimo nella provincia di Biella, dove un terzo della popolazione possiede questo titolo di studio.

Nei territori poi che ospitano una sede universitaria, all'incidenza più contenuta dell'istruzione di base si accosta quella più rilevante per i titoli di studio più alti.

Possiedono poi un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 persone residenti in regione con titolo universitario, 55 sono donne e rappresentano il 14,7% della popolazione femminile di 9 anni e oltre (rispetto al 12,6% degli uomini).

Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale

TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	n. 30/12/2022	N. ALLIEVI ISCRITTI						N. ALLIEVI ISCRITTI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE
		a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	
Strutture scolastiche	54	25.681	25.643	24.792	25.146	25.199	25.334	
Scuole secondarie tecniche	17	8.742	8.911	7.799	7.911	7.906	8.700	
Scuole secondarie licei	20	9.751	10.622	10.732	10.581	11.248	10.715	
Scuole secondarie professionali	17	7.188	6.110	6.261	6.654	6.045	5.919	
Altre scuole di competenza provinciale	--	--	--	--	--	--	--	--

Elaborazione Provincia di Cuneo su dati MIUR

1.1.4 Economia e qualità della vita

(Fonte: Rapporto annuale sull'economia provinciale – CCIAA Cuneo) (Fonte Il Sole 24 Ore)

Nel corso del 2021, come si è potuto vedere, grazie alla campagna di vaccinazioni e all'attuazione di efficaci politiche economiche, la ripresa economica è stata forte.

Non solo a livello mondiale, con un PIL che è aumentato del 6,2% nonostante una nuova ondata di contagi verificatasi nel quarto trimestre dell'anno, ma anche a livello di Italia con una crescita eccezionale dovuta ad un forte recupero dell'attività produttiva. Questo, grazie e soprattutto alla domanda interna che ha fatto sì che il Prodotto Interno Lordo crescesse del 6,6% rispetto all'anno precedente.

A livello piemontese, su dati Prometeia, nel 2021 il Prodotto interno lordo si è attestato sui 136 miliardi di euro a valori correnti, il 7,7% della ricchezza prodotta a livello nazionale, valore sicuramente superiore a quello del 2020 (126 miliardi), ma al di sotto del 2019, anno in cui a valori correnti il PIL si attestava a 137,8 miliardi di euro. Il 2012 è stato l'anno del rimbalzo per il comparto manifatturiero piemontese.

All'interno di questo contesto nazionale e regionale si inserisce il quadro socio economico della provincia di Cuneo.

Secondo i dati ISTAT la Provincia di Cuneo, nel 2021, ha generato un PIL di oltre 19,5 miliardi di euro (+8,4% rispetto all'anno precedente) circa il 14% di tutta la ricchezza prodotta in Piemonte e l'1% di quella nazionale.

Se poi si considera il valore aggiunto pro capite, Cuneo nel 2021 ha registrato ancora una volta un dato medio superiore a quello regionale, ma con 30.124 euro/pro capite ottiene la prima posizione tra le province piemontesi, precedendo il capoluogo regionale.

La quota più alta del valore aggiunto provinciale deriva dal settore dei servizi (59%), mentre l'industria in senso stretto, con il 29,0% segna un rimbalzo più consistente (+14,3%). Uno sviluppo piuttosto consistente c'è stato anche nel comparto delle costruzioni (quota pari al 7%, variazione sul 2020 +15,6%). Una quota stabile viene registrata invece per l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca (5%) con una crescita rispetto all'anno precedente dello 0,6%.

La Provincia di Cuneo si conferma ancora una volta una provincia con una forte vocazione agricola, con un contributo al settore primario due volte e mezzo superiore a quello regionale.

Si può quindi dire che il quadro economico imprenditoriale della provincia chiude il 2021 con buoni segnali di crescita. La forte ripresa del commercio internazionale ha avuto ricadute positive anche a livello locale.

Tra i settori che hanno però sofferto di più nel 2020 emerge il settore turistico, penalizzato dalle restrizioni agli spostamenti durante i picchi della pandemia. C'è stata però una forte ripresa nel 2021, ma sono ancora lontani i livelli del pre-covid.

E' il secondo semestre che ha registrato una ripresa del turismo grazie proprio al venire meno delle misure di limitazione degli spostamenti. Se il Piemonte ha registrato un incremento dei movimenti turistici pari al 42,0% dei pernottamenti e 53,0% degli arrivi rispetto al 2020, nella provincia di

Cuneo si sono registrate 1.427.926 presenze, contro le 1.070.825 dell'anno precedente, con un aumento del 32,4%. Anche gli arrivi riportano un incremento rispetto al 2020, passando da 409.168 a 596.087.

Ancora una volta, analizzando gli arrivi nei territori delle 2 Atl della nostra provincia si evidenzia come il territorio di Langhe e Roero abbia registrato un aumento dell'88,32% rispetto all'anno precedente, forte anche del riconoscimento Unesco, mentre l'Atl del Cuneese, che nel 2020 aveva subito in misura minore gli effetti della pandemia rispetto all'area albese, abbia registrato un aumento nel numero di arrivi del 17,84%, aumento sicuramente più contenuto.

Prodotto interno lordo della Provincia di Cuneo, Piemonte, Italia

Anni 2017-2021 (dati in milioni di euro, valori correnti)

	2017	2018	2019	2020	2021 ^(b)
Provincia di Cuneo (a)	18.962	19.178	19.662	18.039	19.553
Piemonte (b)	134.640	137.374	137.828	126.375	136.190
Italia	1.736.593	1.771.391	1.796.634	1.656.961	1.775.436

Fonte: Unioncamere Piemonte su stime Istat

(a) Stima Unioncamere Piemonte su dati Istat

(b) Per il Piemonte: stima Unioncamere Piemonte su dati Istat

Per comprendere meglio l'andamento economico della provincia di Cuneo si possono riassumere i dati del 2021 in dieci cifre chiave a confronto con i dati del 2020:

LA PROVINCIA DI CUNEO IN CIFRE

INDICATORI	CUNEO 2020	CUNEO 2021	PIEMONTE 2020	PIEMONTE 2021
<i>Valore aggiunto per abitante (euro)</i>	27.205	30.124	26.497	28.658
<i>Imprese registrate (comprensive di UL.)</i>	80.994	81.049	526.068	529.987
<i>Imprese femminili</i>	15.044	14.950	95.879	96.433
<i>Imprese giovanili</i>	5.880	6.025	37.875	38.584
<i>Imprese straniere</i>	4.197	4.225	46.373	48.676
<i>Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni (imprese iscritte nel 2016 e 2017) (%)</i>	74,5	75,9	70,8	72,5
<i>Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)</i>	4,7	4,6	7,6	7,3
<i>Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)</i>	68,4	69,6	64,1	65,0
<i>Presenze turistiche (in migliaia)</i>	1.080	1.428	6.971	9.872
<i>Esportazioni (milioni di euro)</i>	7.889	9.115	41.107	49.574

Fonte: Rapporto annuale sull'economia provinciale 2020 CCIAA

La classifica sulla Qualità della Vita viene pubblicata dal Sole 24 Ore e le 107 Province d'Italia vengono giudicate prendendo in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990. Le sei macro-categorie tematiche sono:

ricchezza e consumi, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia, società e salute, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero.

L'indagine della Qualità della vita, pubblicata sempre alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Alcuni parametri, però, sono aggiornati al 2022 (a metà anno, se non addirittura a novembre) con l'obiettivo di tenere conto degli effetti dei grandi eventi che hanno scandito l'anno in corso. In alcuni ambiti, infatti, le performance dell'anno scorso sarebbero risultate superate dai fatti e avrebbero restituito una fotografia ormai invecchiata rispetto all'attualità. Negli ultimi mesi tre grandi shock hanno colpito la popolazione: l'inflazione, il caro energia e la guerra in Ucraina. Così, nell'indagine di quest'anno si contano ben 34 indicatori su 90 riferiti al 2022.

Nella classifica finale Cuneo si colloca al 36° posto slittando indietro di ben 16 posizioni, ma risultando ancora una volta prima fra le città del Piemonte. Diciottesima per quanto riguarda la ricchezza e consumi e terza provincia piemontese dopo Biella e Torino, 81esima per quanto riguarda gli affari e il lavoro, al 37° posto nella categoria demografia, società e salute, facendo un balzo in avanti rispetto al 74° posto dell'anno precedente, risulta invece 20° nella categoria dell'ambiente e servizi e prima fra tutte le province piemontesi, al 12° posto per quanto riguarda la giustizia e la sicurezza e infine solo 71° nella macro-categoria riguardante la cultura e il tempo libero.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n. 4/1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture dell'Ente

La tabella che segue contiene le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili sede di uffici, strutture scolastiche ed edifici di varia natura offerti alla fruizione della collettività.

IMMOBILI IN PROPRIETA' TOTALE:	69
<i>di cui:</i>	
MAGAZZINI:	19
SCUOLE E PALESTRE	32
UFFICI	5
EDIFICI DI VARIA NATURA	13
IMMOBILI DI VARIA NATURA IN PROPRIETA' DATI IN COMODATO O AFFITTO ATTIVO:	11
IMMOBILI IN USO SECONDO LA LEGGE 23/96:	30
<i>di cui:</i>	
SCUOLE E PALESTRE	30
IMMOBILI IN AFFITTO O COMODATO PASSIVO:	28
<i>di cui:</i>	
SCUOLE E PALESTRE	12
MAGAZZINI	12
UFFICI	1
TERRENI	3
TERRENI IN PROPRIETA' (partite catastali):	71

2.1.2 Gli strumenti di programmazione negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata, riepilogati sommariamente nella tabella che segue.

Strumenti	n.
Accordi di programma	4
Convenzioni (con Istituti Scolastici n. 29, con i Comuni per autovelox n. 23, per SUAP n. 104)	156
Convenzioni	25
Protocolli di intesa	3
Altre tipologie di accordi	-

2.1.3 Le partecipazioni ed il gruppo amministrazione pubblica

Il sistema delle partecipazioni della Provincia di Cuneo è articolato come segue:

Denominazione	Tipologia	% di partecip. diretta (da ultimo bilancio approvato)	Capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultati di bilancio al 31/12/2020	Note a seguito della ricognizione annuale, effettuata ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (T.U.S.P.) – DCP n. 65 e n. 66 del 21/12/2020
Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia "D.L. Bianco" Consorzio fra Enti locali, obbligatorio ex L.R. n. 20 del 02/07/2008	ente strumentale partecipato	36,5%	--	--	--	--
Consorzio CSI – Piemonte	ente strumentale partecipato	0,83%	13.261.544	43.309.112	430.715	--
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	società controllata partecipazione diretta	52,96%	5.000.000	53.233.899	308.524	Partecipazione strategica

<p>Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.</p> <p>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R. 75/1996)</p>	<p>società partecipata partecipazione diretta</p>	<p>9,35%</p>	<p>110.424</p>	<p>1.118.145</p>	<p>4.692</p>	<p>Partecipazione strategica</p>
<p>Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc.Cons. a r.l.</p> <p>La partecipazione risponde ad un obbligo di legge (L.R. 75/1996)</p>	<p>società partecipata partecipazione diretta</p>	<p>0,71%</p>	<p>70.000</p>	<p>70.656</p>	<p>0,00</p>	<p>Partecipazione strategica</p>
<p>Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons. per azioni</p>	<p>società partecipata partecipazione diretta</p>	<p>7,29%</p>	<p>7.101.429,72</p>	<p>4.495.574</p>	<p>- 261.175</p>	<p>La società svolge un servizio di interesse generale per il territorio. Positivi risultati sono stati ottenuti con il piano industriale approvato per gli esercizi 2017 e 2018, che hanno permesso un'inversione del trend producendo risultati positivi. Nel 2019 e 2020 il risultato d'esercizio è stato nuovamente negativo.</p>
<p>Agenzia di Pollenzo S.p.A.</p>	<p>società partecipata partecipazione diretta</p>	<p>1,91%</p>	<p>23.079.107,85</p>	<p>22.758.635</p>	<p>7.579</p>	<p>La società si occupa attualmente della gestione, valorizzazione e salvaguardia del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, iscritto tra i siti della lista del patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. La mission societaria prevede lo sviluppo culturale del settore agroalimentare, con insediamenti ad alta vocazione didattico-educativa (la prima università di scienze gastronomiche al mondo), oltre</p>

						<i>al centro enogastronomico di eccellenza (banca del vino). La società, in utile, non richiede alcun onere a carico dell'Ente.</i>
--	--	--	--	--	--	---

Ai fini della predisposizione del **bilancio consolidato**, in conformità a quanto disposto dall'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i due distinti elenchi risultano composti come segue:

1) Enti che compongono il gruppo "amministrazione pubblica" della Provincia di Cuneo:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: ente di diritto privato sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. (quota posseduta 52,96%), così come dichiarato alla Prefettura di Cuneo in data 30/07/2014 in risposta a quesiti posti nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno ed ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
2. Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 9,35%);
3. Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Soc. Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,71%);
I suddetti due enti sono considerati strumentali in quanto la Provincia svolge in relazione agli stessi funzioni di coordinamento delle attività e di vigilanza attribuite dalla L.R. 22 ottobre 1996, n. 75. Ciò anche in relazione al fatto che, in attuazione alla L.R. 23/2015 sono state nuovamente delegate a questo Ente le funzioni relative al turismo, sport e montagna;
4. Consorzio CSI – Piemonte: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,83%) che svolge per l'Ente servizi informatici di manutenzione e assistenza.

Si ritiene di non includere nel gruppo in oggetto il consorzio "Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia D.L. Bianco" in quanto non identificabile quale ente strumentale partecipato in assenza di corrispondenza alle missioni del bilancio provinciale, secondo quanto previsto dalla Legge 56/2014.

Le società partecipate Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons.per azioni (quota posseduta 7,29%) e Agenzia di Pollenzo S.p.A. (quota posseduta 1,91%) non rivestono le condizioni previste dal principio contabile per essere incluse nel gruppo. Il principio stesso prevede che la definizione di società partecipata sia estesa, oltre alle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, anche a quelle in cui l'ente locale disponga, direttamente o indirettamente, di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%.

Sulla base del suddetto disposto normativo le due società sopra indicate non rientrano né in un caso né nell'altro.

2) Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

La Provincia di Cuneo, sebbene non ricada nella fattispecie di ente con affidamento di servizi a società controllate/partecipate, ha comunque previsto di assegnare alle società controllate un obiettivo di mantenimento della spesa, ovvero di non superare per il 2021 la media dei costi operativi sostenuti nel triennio precedente.

Richiede inoltre che le eventuali operazioni di straordinaria amministrazione vengano concordate con gli azionisti di riferimento, onde valutarne appieno le ricadute sugli azionisti stessi.

3) Enti compresi nel bilancio consolidato:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: sia la quota di partecipazione che l'incidenza dei parametri di bilancio della società sono rilevanti ai fini della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipata	Bilanci al 31/12/2021					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.
Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	57.911.278	17,35%	53.558.713	67,29%	3.008.446	121,20%

2. Consorzio CSI – Piemonte: la quota di partecipazione è inferiore all'1% e dunque potrebbe non essere inserito nell'elenco ricorrendo la fattispecie dell'irrelevanza, secondo il dettato del predetto principio 4/4, paragrafo 3. Tuttavia, con riferimento all'esercizio 2022, è da ricomprendersi nell'elenco in oggetto in quanto nell'esercizio stesso è titolare di affidamento diretto da parte di questo Ente della gestione di servizi informatici di governance, supporto ed infrastrutturali per un importo di € 79.228,37 + IVA (€ 96.658,61). Il principio contabile prevede infatti che le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, "in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto".

Non sono invece oggetto di consolidamento le quote di partecipazione possedute dalla Provincia nelle due società consortili facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica". Ciò in considerazione dell'irrelevanza secondo il predetto dettato del paragrafo 3:

- per quanto concerne l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero in quanto la partecipazione della Provincia al capitale sociale della società al 31/12/2021 è pari allo 0,71%, quindi inferiore all'1%, per effetto di aumento di capitale sociale a cui l'Ente non ha aderito; non sussiste, inoltre, la circostanza dell'affidamento diretto;

- per quanto concerne l'Azienda Turistica Locale del Cuneese in quanto il bilancio della società presenta, per ciascuna delle seguenti componenti - totale attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia.

Si riportano di seguito i dati estrapolati dall'ultimo bilancio approvato.

Società partecipate	Bilanci al 31/12/2021					
	TOTALE ATTIVO	incidenza % su bilancio Prov.	PATRIMONIO NETTO	incidenza % su bilancio Prov.	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	incidenza % su bilancio Prov.
Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli Alpine e Città d'arte Soc.Cons. a r.l.	1.917.033	0,57%	1.127.723	1,42%	20.911	0,84%

FONDO PERDITE PARTECIPATE

Il D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" impone di accantonare a preventivo, con carattere prudenziale, un apposito fondo non impegnabile calibrato in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati, nonché alla quota di possesso.

L'art. 21, comma 1, recita: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali ... presentino un risultato d'esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti ... accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

Tutte le società partecipate della Provincia di Cuneo al 31/12/2021, data dell'ultimo bilancio approvato, hanno registrato un utile d'esercizio. Non si è reso, pertanto, necessario accantonare in sede di bilancio di previsione 2023 il fondo di che trattasi.

Il fondo perdite partecipate sarà oggetto di successiva rivalutazione, con apposita variazione di bilancio, in relazione ai risultati conseguiti nel 2022 dalle società partecipate dell'Ente.

2.2 SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

2.2.1 Il quadro normativo di riferimento

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

- **Dalla riduzione drastica delle risorse provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:**

- Il DL 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, che all'art. 19, ma soprattutto all'art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica) ha fortemente penalizzato l'attività degli enti locali con pesanti tagli: 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 e 516,70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;
- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1, cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017. I tagli incrementali sono stati poi diminuiti grazie ai contributi statali di cui alle Leggi n. 208/2015 (legge di bilancio 2016), n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) e al DL n. 50/2017.

- **Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi**, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della Legge 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. Tali criticità hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, che nel corso del 2016 ha avuto piena attuazione con il perfezionamento del percorso di riordino delle funzioni provinciali e la definizione della nuova struttura organizzativa della Provincia di Cuneo.

In particolare, con l'art. 2 della suddetta normativa regionale sono state confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della legge stessa, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la legge medesima. Sono altresì state attribuite alle Province, in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti, delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978) e confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000), ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

Con l'art. 8 **sono state invece riallocate in capo alla Regione** le funzioni già esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della n. 23/2015 limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A, ossia:

- Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
- Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
- Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
- Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
- Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
- Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77-Lr 34/2008 art. 9)
- Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)
- Turismo (Lr 44/2000-Lr 75/2006)
- Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Gli artt. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse", 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" e 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" sono intervenuti a dare disposizioni riguardo agli aspetti programmatori e gestionali, la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate tra la Regione e le singole Province.

Infine, sulla base di quanto previsto dall'art. 24, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard.

Alla luce di quanto precede si riassume, dopo la Legge n. 56/2014 e la L.R. Piemonte n. 23/2015, **le funzioni in capo alla Provincia a partire dall'anno 2019:**

FUNZIONI FONDAMENTALI

**Viabilità e Trasporti privati
Edilizia Scolastica
Ambiente
Assistenza tecnica ai Comuni**

FUNZIONI REGIONALI IN AVVALIMENTO ALLA PROVINCIA

**Vigilanza e antisofistificazioni
vinicole**

FUNZIONI DELEGATE dalla REGIONE con personale regionale in distacco

**Caccia e pesca
Acque minerali e termali
Energia
Cave
Politiche giovanili
Trasporti pubblici
Turismo e sport
Protezione civile**

2.2.2 Le manovre finanziarie collegate

Come sopra anticipato, le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno nella sostanza gravemente compromesso la capacità programmatoria degli enti locali in quanto caratterizzate da una “spending review” mirata ad intervenire prioritariamente sulla spesa pubblica di queste amministrazioni.

Di fatto è stato richiesto alle Province un concorso finanziario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica insostenibile nel rapporto tra risorse disponibili e funzioni fondamentali da esercitare.

Tant'è che Governo e Parlamento sono intervenuti con strumenti eccezionali e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane, i quali peraltro, se hanno consentito nella maggior parte dei casi il superamento dell'emergenza, sono comunque da ritenersi al di fuori ed in deroga agli obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie e concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Solo negli ultimi anni la tendenza al risanamento della finanza pubblica per il tramite di contributi sproporzionati agli enti locali si è parzialmente modificata, grazie:

- alla fine della stagione dei tagli;
- alla sostituzione, prima, del patto di stabilità interno con il pareggio di bilancio;
- al superamento, poi, a partire dal 2019 delle stesse norme sul pareggio e quindi dei vincoli di finanza pubblica a favore dei “tradizionali” equilibri codificati dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e verificati in sede di rendiconto;
- all'adozione di politiche più attente al tema della crescita e della ripresa degli investimenti locali.

Negli anni 2020 e 2021 la situazione finanziaria delle Province è stata nuovamente stravolta dall'emergenza epidemiologica tutt'ora in corso da Covid-19 che ha gravemente compromesso, in particolare, le entrate tributarie dell'Ente, a cui si è potuto fare fronte grazie al fondo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali istituito ai sensi dell'art. 106 del D.L. 19.5.2020, n. 34, convertito nella Legge 17.7.2020, n. 77, così come incrementato, per l'anno 2020, dall'art. 39, comma 1, del D.L. 14.8.2020, n. 104, e, per l'anno 2021, dall'art. 1, comma 822, della Legge 30/12/2020 n.178 (legge di bilancio 2021). Nel 2020 si è inoltre potuto beneficiare del risparmio derivante dalle operazioni di rinegoziazione prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA e con gli Istituti di Credito con sospensione del rimborso della quota capitale nell'anno in questione.

In relazione a quanto sopra illustrato, il quadro attuale dei tagli, e dei contributi volti a diminuire gli stessi, delle Province delle Regioni a Statuto Ordinario è rappresentato nella seguente tabella.

**TAGLI E CONTRIBUTI VOLTI A DIMINUIRE I TAGLI STESSI
PER PROVINCE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
COME DA MANOVRE FINANZIARIE CHE INCIDONO SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI**

Anno	DL 66/2014 mln	L. 190/2014 mln	DL 78/2015 mln	L. 208/2015 mln	DL 113/2016 mln	DL 50/2017 mln	TOTALE mln
2015	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	650	-27,3 <i>(contributo equilibri)</i>				1.208
2016	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.300		-284,6 <i>(contributi strade scuole e fondo equilibri)</i>	-100 <i>(esercizio funzioni fondamentali da utilizzarsi in c/capitale per manutenzione straordinaria strade)</i>		1.501
2017	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.950 - 650 <i>(per effetto dell'art.1, co.439 L.232/2016)</i>		-220 <i>(contributo strade scuole)</i>		-180 <i>(esercizio funzioni fondamentali da utilizzarsi in c/capitale per manut.straordinaria strade)</i>	1.486
2018	516,7 +69 <i>(costi politica)</i>	1.950 - 650 <i>(per effetto dell'art.1, co.439, L.232/2016)</i> - 220 <i>(per effetto dell'art.1, co.754, L.208/2015)</i> - 180 <i>(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)</i> - 317					1.169

		(per effetto dell'art. 1, co.838, L.205/2017)					
2019	69	1.950					959
2020	(costi politica)	- 650					
		(per effetto dell'art. 1, co.439, L.232/2016)					
		- 220					
		(per effetto dell'art. 1, co.754, L.208/2015)					
		- 80					
		(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)					
		- 110					
		(per effetto dell'art. 1, co.838, L.205/2017)					
2021	69	1.950					959
	(costi politica)	- 650					
		(per effetto dell'art. 1, co.439, L.232/2016)					
		- 150					
		(per effetto dell'art. 1, co.754, L.208/2015)					
		- 80					
		(per effetto dell'art.20, co.1, DL.50/2017)					
		- 180					
		(per effetto dell'art. 1, co.838, L.205/2017)					

Fino al 2018, dunque, con i risparmi derivanti dall'attuazione della Legge 56/14 e i prelievi delle manovre economiche, il comparto delle Province ha contribuito al risanamento dei conti pubblici **per più di 1 miliardo di euro all'anno, che è diminuito solo a decorrere dal 2019.**

Sul fronte dei contributi, in parte corrente **170 mln** di euro sono stati attribuiti in misura eccezionale con il DL 50/2017 solo per l'anno 2017 a favore delle Province per la manutenzione straordinaria della rete stradale. Analogamente, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033 sono stati stanziati, con Legge 145/2018, **250 mln** per piani di sicurezza relativamente alla manutenzione di strade e scuole.

Fra le entrate correnti vincolate, un fondo per la progettazione della messa in sicurezza degli edifici scolastici è stato inoltre previsto dal 2018 al 2030 dall'art. 1, co. 1079, L. 205/2017, ripartito con DM 46 del 18/02/2019. Così come la legge di bilancio 2020, all'art. 1, comma 51, ha previsto contributi, incrementati dal D.L. n. 104/2020, soggetti a rendicontazione, per progettazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico strade, scuole ed altri edifici pubblici fino al 2031.

Contributi in conto capitale sono stati assegnati per la manutenzione straordinaria della rete viaria con la Legge 205/2017 pari a **120 mln** di euro per l'anno 2018 e **300 mln** di euro per l'anno 2019, incrementati a **360 mln** per l'anno 2020, a **410 mln** per l'anno 2021, a **575 mln** annui per il 2022 e 2023, e ancora a **275 mln annui** dal 2024 al 2034, a seguito delle modifiche intervenute con legge di bilancio 2020 (L.160/2019) e ancora con il cosiddetto Decreto "Milleproroghe" (DL 162/2019); tale quota è stata ulteriormente incrementata con DM 29/05/2020 di circa **145 mln**, articolata per anno sino al 2024.

Come già in corrente, anche in c/capitale è stato previsto un fondo per l'edilizia scolastica dall'art. 1, comma 1072, della Legge 205/2017 per gli anni dal 2018 al 2023.

Inoltre, la legge di bilancio 2020, successivamente modificata dal citato cd. Decreto Milleproroghe e dalla legge di bilancio 2021, ha previsto per l'anno 2020 **90 mln** per la manutenzione straordinaria e il miglioramento dell'efficienza energetica delle scuole, incrementati a **215 mln** per il 2021, a **625 mln** per l'anno 2022, a **525 mln** annui per il 2023 e 2024 e, ancora, a **225 mln** annui dal 2025 al 2029.

A tali contributi si sono aggiunte le erogazioni statali ai fini del ristoro delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19: per il 2020 è stato stanziato un fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali pari per le Province a iniziali **500 mln**, incrementati di ulteriori **450 mln**; per il 2021 lo stesso fondo è stato incrementato dall'art. 1, comma 822, della Legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) di ulteriori **150 mln**. Detti ristori, che hanno rappresentato una vera e propria boccata di ossigeno in un momento storico di forte calo delle entrate tributarie, sono soggetti ad apposita certificazione atta a rendicontare le effettive diminuzioni di entrate e/o incrementi di spese legati alla pandemia tuttora in corso.

Ancora nel 2020 altre misure sono state messe in campo per fronteggiare la grave situazione pandemica, quali l'erogazione di contributi per la sanificazione ed il lavoro straordinario del personale della polizia locale, l'istituzione di un fondo per l'acquisizione in affitto o altre modalità di spazi per l'attività didattica a.s. 2021-2022, mentre in conto capitale sono stati stanziati contributi per l'adeguamento degli edifici scolastici alle misure atte a fronteggiare il rischio da Covid-19.

L'importo previsto nel 2021 per le Province e le Città Metropolitane è stato pari a **150 milioni** che sono state distribuite a titolo di acconto nel mese di aprile 2021 e a titolo di saldo nel mese di agosto 2021. Per la Provincia di Cuneo l'incremento sull'annualità 2021 è stato di euro 2.200.749,99.

Dal periodo estivo in avanti si è assistito finalmente ad un miglioramento delle previsioni economiche, anche a livello europeo, con solide e fondate aspettative di superamento della crisi grazie a un insieme di fattori quali l'andamento in calo della curva dei contagi conseguente all'attuazione del piano vaccinale, i provvedimenti nazionali adottati per la progressiva riapertura del Paese, nonché le misure straordinarie volte all'accelerazione della ripresa contenute nel PNRR e collegate ai programmi Next Generation EU (NGEU) e Recovery and Resilience Facility (RRF).

Tali valori a livello nazionale si sono tradotti per la **Provincia di Cuneo** come segue.

Tagli Stato	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
art. 19, c. 1, DL 66/2014	578.396,87	577.628,07	632.640,27	632.640,27	632.640,27	632.640,27	632.640,27
art. 47 c. 2 lett a) DL 66/2014	5.598.738,14	5.432.088,41	6.002.132,12	6.002.132,12			

art. 47 c. 2 lett b) DL 66/2014	29.876,98	43.016,19			0	0	0
art. 47 c. 2 lett c) DL 66/2014	9.827,86	5.080,28					
art. 1, c. 418, L. 190/2014	9.678.708,01	12.937.040,99	12.937.040,99	7.906.669,63	11.133.494,81	11.059.603,58	11.059.603,58
Totale tagli	15.895.547,86	18.994.853,94	19.571.813,38	14.541.442,02	11.766.135,08	11.692.243,85	11.692.243,85

A fronte di:

Trasferimenti Stato	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.442.485,16	1.443.139,73	1.443.824,73	1.463.061,35	1.461.743,85	1.463.061,35	1.462.035,25
Contributi non fiscalizzati e per fattispecie specifiche di legge	40.254,31	831.596,1	251.335,65	257.568,47	248.288,70	248.288,70	248.288,70
Art. 36 D.Lgs. 504/1992 (contributo ordinario anni precedenti)	950.461,49						
Contributi per lo sviluppo degli investimenti	501.114,70	237.798,77					
Art. 1, c.754, L. 208/2015 (contributo per viabilità ed edilizia scolastica)		1.533.240,55	1.376.787,43				
Art. 1, c.764, L. 208/2015 (contributo per trattamento economico personale)		1.212.539,22					

Art. 20, c.1, DL 50/2017 (contributo per esercizio funzioni fondamentali)			1.126.462,44				
Art. 20 DL 50/2017 (contributo manutenzione straordinaria strade)			6.084.272,40				
DL 78/2015 (contributo per assistenza disabili)	332.508,01						
Art. 1, c.889, L. 145/2018 (contributo manutenzione strade e scuole)					1.156.581,66	1.156.581,66	1.156.581,66
COVID 19 Art. 114 DL 17 marzo 2020 n.18 (decreto Cura Italia – sanificazione uffici)						43.748,13	
COVID 19 Art. 115 DL 17 marzo 2020 n.18 (decreto Cura Italia – prestazione lavoro strordinario polizia locale)						6.605,93	
COVID 19 Art. 106 DL 19 maggio 2020 n.34 (decreto Rilancio- fondo esercizio funzioni fondamentali)						6.011.507,59	2.200.749,99

COVID 19 Art. 106 DL 19 maggio 2020 n.34 incrementato da art. 39, comma 1, DL 104/2020 (Decreto Agosto)						4.133.060,66	
COVID 19 Art. 106 DL 19 maggio 2020 n.34 incrementato da art. 1, comma 822, L. 178/2020 (Legge bilancio 2021)							1.594.801,96
COVID 19 Art. 32, comma 2, lett.a) DL 104/2020 (Decreto Agosto – acquisizione di spazi per attività didattica a.s. 20-21)						121.666,67	634.035,64
Trasferimento MIUR per interventi di messa in sicurezza edifici scolastici						369.284,24	
Trasferimento MIUR fondo verifiche solai e controsoffitti edifici scolastici						125.738,10	
MIT Fondo progettazione D.M. 46/2019					228.000,00	198.045,50	174.000,00

Art. 1, c. 51, L. 160/2019 (progettazione messa in sicurezza strade ed efficientamento energ.scuole)						248.745,98	80.749,44
Contributo per indagini diagnostiche	25.385,93						
Totale trasferimenti correnti (titolo 2)	3.292.209,60	5.258.314,37	10.282.682,65	1.720.629,82	3.094.614,21	14.126.334,51	5.350.492,65
Art. 7 bis, c. 2, DL 113/2015 (manutenzione straordinaria strade)		837.543,61					
COVID 19 Fondi Europei Pon (contributo per adeguamento edifici scolastici)						952.317,25	
COVID 19 Art. 232, c. 8, DL 34/2020 (contributo per adeguamento edifici scolastici)						220.000,00	
COVID 19 Art. 58, c. 3, DL 73/2021 (contributo per adeguamento edifici scolastici)							400.000,00
Contributo per messa in sicurezza o nuova						2.545.000,00	699.000,00

costruzione ed.scolastici da destinare a palestre o strutture sportive							
Art. 1, c. 1076, L. 205/2017 (contributo manutenzione straordinaria strade) DM 29/05/2020				2.158.764,72	5.396.911,81	7.073.350,74	7.757.049,72
Art. 1, c. 1072, L. 205/2017 (contributo per adeguamento normativo antincendio edifici scolastici)					407.605,05	190.000,00	100.000,00
Art. 1, c. 63, L. 160/2019 (contributo per messa in sicurezza e efficientamento energetico scuole)							11.142.636,13
Contributo Ministero Infrastrutture per messa in sicurezza ponti e viadotti				454.280,00		11.461.022,97	12.250.569,58
Contributo per spesa progettazione interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici							637.200,00

Contributo Min.Ambiente per rischio idrogeologico lungo le strade provinciali			16.150,15	8.849,85	475.000,00		
Contributo statale per opere complementari Autostrada AT-CN			46.958,03	19.793,28		7.577.595,14	5.605.653,55
Totale trasferimenti c/capitale (titolo 4)	0,00	837.543,61	63.108,18	2.641.687,85	6.279.516,86	29.919.286,10	38.742.108,98

Come si evidenzia nelle tabelle che precedono, il contributo sproporzionato richiesto agli enti locali per il risanamento della finanza pubblica, soprattutto se confrontato con le assegnazioni statali di parte corrente, ne ha eroso gli spazi di autonomia finanziaria, affossando il riassetto in senso federalista della finanza pubblica italiana avviato con la legge delega, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, n. 42 del 2009 e con i successivi decreti attuativi. Ciò almeno fino al 2019.

Nel 2020 sono intervenuti nuovi trasferimenti erariali correnti di natura vincolata (senza considerare il sostegno del governo centrale agli enti locali nel fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso) rispetto agli anni precedenti, ma decisamente più consistenti sono state le assegnazioni in conto capitale se paragonate agli anni che precedono.

Le previsioni assestate per il 2021 confermano l'inversione di tendenza avviata nel 2020 per quanto concerne i trasferimenti statali in conto capitale.

Sulla base degli effetti sul 2022 e anni seguenti delle norme sino ad oggi in vigore, le assegnazioni statali di parte corrente in favore delle Province vengono convalidati per il triennio 2022-2024 come segue:

- contributo di 650 mln quale fondo a tempo indeterminato;
- contributo di 150 mln per viabilità ed edilizia scolastica per ciascuno anno dell'intero triennio;
- contributo di 80 mln per esercizio funzioni fondamentali per ciascun anno dell'intero triennio;
- contributo di 180 mln per esercizio funzioni fondamentali per ciascun anno dell'intero triennio;

i quali, peraltro, non sono iscritti in entrata ma vanno a diminuire il taglio di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014.

A questi si aggiungono:

- nella parte corrente:
 - contributo di 250 mln per piani di sicurezza in ordine alla manutenzione di strade e scuole per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

- contributo di entrata vincolata di 170 mln per il 2022 e 200 mln per ciascuno degli anni 2023 e 2024 per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (art. 1, commi 51-58, della Legge di bilancio 2020);
- contributo di entrata vincolata a valere sul fondo progettazione messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 1, comma 1079, Legge 205/2017);
- nella parte in conto capitale:
 - contributo di 575 mln per ciascuno anno nel 2022 e 2023 e di 275 mln nel 2024 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1, comma 1076, della Legge 205/2017) e successive integrazioni ai sensi del DM 19.3.2020 e DM 29.5.2020;
 - contributo di 625 mln per manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole per l'anno 2022 e 525 mln per ciascuno degli anni 2023 e 2024 (all'art. 1, comma 63, della Legge di bilancio 2020);
 - contributo di 50 mln per gli anni dal 2019 al 2023 per la messa in sicurezza dei ponti esistenti e la realizzazione di nuovi in sostituzione di quelli esistenti (art. 1, comma 891, della Legge 30.12.2018, n. 145).

I contributi, invece, che le Province dovranno versare allo Stato sono confermati come segue:

- contributo alla finanza pubblica di 69 mln previsto dal DL 66/2014 per gli effetti della riduzione dei costi della politica per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024;
- contributo alla finanza pubblica di 1.950 mln per gli effetti della L. 190/2014 ai fini del contenimento della spesa pubblica per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

La tabella che segue evidenzia per la Provincia di Cuneo la situazione prospettica di parte corrente non vincolata dei dati sopra indicati a livello complessivo.

Tagli Stato				Assegnazioni da Stato			
	2022	2023	2024		2022	2023	2024
art. 19 c. 1 DL 66/2014	632.640,27	632.640,27	632.640,27	Fondo Sperimentale Riequilibrio	1.462.035,25	1.462.035,25	1.462.035,25
art. 47 c. 2 lett a), b), c) DL 66/2014	0	0	0	Contributi non fiscalizzati e per fattispecie specifiche di legge	248.288,70	248.288,70	248.288,70
art. 1, c. 418, L. 190/2014 (al netto dei contributi ex art.1, c.439 L. 232/2016, art.1, c.754, L. 208/2015, art. 20, c.1, DL 50/2017, art.1, c.838,	11.059.603,58	11.059.603,58	11.059.603,58	art. 1, c. 889, L. 145/2018	1.156.581,66	1.156.581,66	1.156.581,66

L. 205/2017)							
Totale tagli	11.692.243,85	11.692.243,85	11.692.243,85	Totale assegnazioni	2.866.905,61	2.866.905,61	2.866.905,61

Come si evince dai dati sopra riportati, i tagli si traducono in circa 11,692 mln di euro per ciascuno degli anni del triennio considerato, a fronte di contributi da iscrivere in entrata di soli 2,867 mln nel 2022 e seguenti.

Alle predette assegnazioni vanno, peraltro, aggiunti i contributi statali di entrata corrente vincolata e in conto capitale, che saranno oggetto di riparto in corso d'esercizio.

Le novità per gli enti locali derivanti dalla Legge di bilancio 2022 e dal collegato "decreto fiscale", strumenti legislativi che definiscono le regole per la programmazione degli enti territoriali per il prossimo triennio, sono contenute nel disegno di legge in fase di definizione, di cui non si è potuto tener conto nella predisposizione del bilancio 2022-2024.

L'art. 1, comma 783, della Legge n. 178/2020, come modificato dall'art. 1, comma 561, lett. a), della Legge n. 234/2021, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 29, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

I successivi commi 784 e 785 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, come sostituiti dalla lettera b) del comma 561 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, stabiliscono rispettivamente:

- *che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla richiamata Commissione, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;*
- *che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024, restando ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali.*

Il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, ha provveduto:

1. *al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024 (tabella b);*
2. *a disporre la contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione precisando che nella parte relativa alle entrate vanno iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente della colonna (a) e le risorse aggiuntive indicate nella colonna (b). Nella parte relativa alla spesa, invece, andrà indicato l'importo di cui all'ultima colonna (d=a+b-c).*

In dettaglio i fondi relativi alla Provincia di Cuneo sono così allocati:

DATI DEFINITI CON DECRETO DEL MININTERNO di concerto con MEF del 26/04/2022

	ALLOCAZIONE A BILANCIO	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025 dati stimati
ENTRATA				
Fondi e contributi di parte corrente per l'anno 2023	20101.01.01530100 - FONDI ART.1, C.783- 784, L.178/2020 COME MODIFICATO DALL'ART.1, C.561, LETT.A) B) L.234/2021 - LEGGE DI BILANCIO 2022	12.582.993,33	13.342.014,77	13.342.014,77
SPESA				
	01031.04.82900000 - RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DALLE PROVINCE CAPO X CAP. 3465	12.582.993,33	13.342.014,77	13.342.014,77
Concorso netto alla finanza pubblica residuale 2023		7.025.765,24	6.131.780,45	6.131.780,45

2.2.3 La situazione di cassa dell'Ente

Il fondo di cassa al 31/12/2022 ammonta a € 42.536.347,54.

L'andamento della cassa nel triennio precedente è stato caratterizzato da valori positivi, come risulta dalla tabella che segue, e pertanto la Provincia di Cuneo non è ricorsa ad anticipazioni di cassa ai sensi di legge.

Fondo di cassa al 31/12/2020	€ 52.278.654,80
Fondo di cassa al 31/12/2021	€ 45.535.973,69
Fondo di cassa al 31/12/2022	€ 42.536.347,54

2.2.4 Il livello di indebitamento

L'andamento dell'indebitamento della Provincia presenta la seguente situazione:

Anno	2020	2021	2022
Debito residuo all'1/1 (+)	133.401.039,71	135.017.910,96	130.732.392,65
Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)	2.250.000,00	100.000,00	5.000.000,00
Rimborso prestiti (-)	633.128,75	4.385.517,40	3.887.478,77
Altre variazioni (+/-) Arrotondamento	-	- 0,91	-
Totale fine anno	135.017.910,96	130.732.392,65	131.844.913,88

Con il superamento delle norme sul patto di stabilità interno decretato dalla Legge di Bilancio 2019 e del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 465 e seguenti, della Legge n. 232/2016, a decorrere dal 2019 si è ripresa la politica espansiva della spesa in conto capitale anche attraverso operazioni di indebitamento.

Nell'anno 2020, per far fronte alle criticità e problematiche presenti nei fabbricati di competenza provinciale sedi di Istituti di Istruzione Superiore Secondaria Superiore ed in considerazione altresì dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si è proceduto alla contrazione con Istituti di Credito ordinari di n. 6 prestiti per complessivi € 2.250.000,00 destinati ad interventi vari di manutenzione straordinaria presso gli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore e presso l'ex Palazzina CPA di Cuneo destinata temporaneamente ad uso scolastico.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è ancora attivato un finanziamento di € 100.000,00, destinato all'adeguamento normativo antincendio dell'ITI "M. Delpozzo" di Cuneo, facente parte della tranche di finanziamenti resi disponibili a seguito di indagine conoscitiva tra Banche private effettuata nel 2020 per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

A cofinanziamento di intervento rientrante nell'ambito del P.N.R.R. e finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" si è proceduto nel corso del 2022 alla contrazione con la Cassa Depositi e Prestiti SpA di un prestito di € 5.000.000,00 per la realizzazione del nuovo Istituto scolastico di Cuneo.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente approvato, in relazione anche ai limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, è risultata la seguente:

	2019	2020	2021
Entrate correnti (Titoli 1-2-3)	79.608.533,83	63.583.546,68	66.524.323,06
Interessi passivi	7.121.699,53	4.953.569,52	4.922.505,95
% di incidenza sulle entrate correnti	8,95%	7,79%	7,40%

Finalizzate ad una efficace gestione attiva dell'indebitamento, nell'ultimo decennio la Provincia di Cuneo ha effettuato varie operazioni di rinegoziazione del debito pregresso, consentite dalla normativa, con impatti positivi sui bilanci dell'Ente, come di seguito dettagliato con riferimento all'ultimo triennio. In merito si rammenta che, come previsto dall'art. 1, comma 867, della Legge n. 205/2017 e s.m.i., le economie delle risorse derivanti da dette operazioni possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione e possono pertanto finanziare, in deroga, anche spese di parte corrente. Nel triennio in considerazione l'Ente comunque non si è avvalso di tale facoltà.

ANNO 2020

In considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica in corso da diffusione del Covid-19, con D.L. 19.5.2020, n. 34 convertito dalla Legge 17.7.2020, n. 77, è stato consentito agli enti locali di effettuare nel corso del 2020 operazioni di rinegoziazione e sospensione quota capitale di mutui contratti con le banche e la Cassa Depositi e Prestiti. Sono state pertanto effettuate le seguenti operazioni:

CASSA DD.PP. SPA

Al fine di liberare risorse da utilizzare per gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza economica causata dall'epidemia da Covid-19, ai sensi della Circolare CDP n. 1300 del 23.4.2020, con atto perfezionato in data 16.5.2020 sono stati rinegoziati n. 610 mutui concessi originariamente a tasso fisso ed a tasso variabile, con residuo debito superiore ad € 10.000,00 e non concessi con leggi speciali. L'ammontare complessivo del debito residuo rinegoziato, comprensivo dei prestiti già oggetto di precedenti rinegoziazioni, è pari ad € 111.425.287,78.

Condizioni

Riduzione della quota capitale relativa all'annualità 2020 con pagamento al 31 dicembre 2020 della quota pari allo 0,25% del debito residuo alla data dell'1.1.2020.

Durata ammortamento e scadenza invariata dei prestiti con precedente scadenza al 31.12.2045 e scadenza fissata al 31.12.2043 per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data.

Tasso: fisso, con contestuale trasformazione da variabile a fisso, determinato per ciascun prestito in funzione della scadenza post rinegoziazione e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria tra valore attuale della rate e quelle post rinegoziazione.

Risparmio conseguito

Anno 2020 Quota Capitale non versata
2.446.287,22

In attuazione degli artt. 111 e 112 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ha altresì concesso la possibilità di sospendere il pagamento per l'anno 2020 delle quote capitale dei mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per la Provincia di Cuneo ciò ha comportato un risparmio sulla quota capitale non versata pari ad € 1.784,82.

ISTITUTI DI CREDITO

Al fine di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere la riduzione delle entrate e le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del Covid-19, in base all'accordo quadro tra ABI (Associazione Bancaria Italiana), ANCI e UPI sottoscritto in data 6.4.2020, è stata data anche alle altre Banche la possibilità di concedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza nel 2020, con proroga di 12 mesi dell'ammortamento originario, senza che vengano modificate le condizioni economiche previste contrattualmente dai singoli prestiti.

Sono state pertanto effettuate con le seguenti banche le operazioni di sospensione sui finanziamenti che possedevano i requisiti contenuti nel succitato accordo e che hanno determinato risparmi sulla quota capitale non versata pari a complessivi € 1.128.763,92:

ISTITUTI	RISPARMI
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA	362.320,81
UBI BANCA SPA (ora Intesa Sanpaolo SpA)	340.870,01
UNICREDIT SpA	233.733,40

CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SpA (ora BPER Banca SpA)	191.839,70
---	------------

DEXIA CREDIOP SPA

L'Istituto in oggetto non ha aderito al succitato accordo quadro con l'ABI ma si è reso comunque disponibile a procedere alla rinegoziazione di uno stock di mutui a tasso fisso condizionato del 4,2% - scadenza al 31.12.2035 - con un debito residuo all'1.1.2020 pari ad € 11.740.571,27. L'operazione è stata perfezionata con atto modificativo stipulato in data 23.7.2020.

Condizioni

Riduzione delle quote capitale con sospensione del pagamento della rata in scadenza nel 2020 pari al 90%, nel 2021 pari al 85% e 80% e nel 2022 pari tra al 75% e 70% con incremento progressivo delle restanti quote di rimborso del capitale fino alla scadenza invariata dei prestiti al 31.12.2035.

Tasso fisso rideterminato nella misura del 4,14%.

Risparmi conseguiti

Anno 2020 Quota Capitale non versata	Anno 2020 Quota Interessi non versati	Anno 2021 Quota Capitale non versata	Anno 2022 Quota Capitale non versata
375.042,13	5.029,13	368.083,01	346.480,91

Nelle more dell'interpretazione puntuale della norma di cui all'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 (come modificato dall'art. 57, comma 1-quater, del D.L. n. 124/2019 convertito nella Legge n. 157/2019) ed in attesa di eventuali interventi normativi di ulteriore proroga o di specificazione delle modalità di calcolo, anche a seguito di puntuali richieste di delucidazione, si evidenzia che le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui da destinare dall'anno 2024 a spese di investimento sono state determinate nel seguente modo:

ISTITUTI	N. MUTUI	QUOTA CAPITALE ORIGINALE O RINEGOZIATA	QUOTA CAPITALE ANNO 2024 POST RINEGOZIAZIONE 2020	RISPARMIO(-)/ AGGRAVIO (+)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI				
MUTUI GIA' RINEGOZIATI	588	2.783.565,94	2.847.563,68	63.997,74
MUTUI CONTRATTI NEL 2017	9	79.840,54	58.092,18	- 21.748,36
MUTUI CONTRATTI NEL 2018	11	155.543,44	117.042,92	- 38.500,52
MUTUI CONTRATTI NEL 2019	2	28.571,23	22.724,24	- 5.846,99
DEXIA CREDIOP SPA				
MUTUI GIA' RINEGOZIATI	5	548.732,12	558.215,40	9.483,28
BPER BANCA SPA				
MUTUI CONTRATTI NEL 2002	4	-	30.852,23	30.852,23
INTESA S.PAOLO SPA				
MUTUI CONTRATTI NEL 2009/2011	4	211.784,64	203.288,68	- 8.495,96

TOTALE GENERALE

29.741,42

L'importo così ottenuto mostra pertanto un aggravio della situazione complessiva, che non rientra dunque nell'ambito di applicazione della norma.

Sia nell'anno **2021** che nel **2022** non sono state effettuate operazioni di rinegoiazione/rimodulazione del debito pregresso, ciò è dovuto soprattutto alla mancata proposta da parte della Cassa Depositi e Prestiti SpA, verso la quale la Provincia detiene uno stock di debito pari al 84,27%, di operazioni in tale contesto, mentre per contro nel 2022 la Cassa DD.PP. ha invece proposto una operazione di rinegoiazione solo in favore delle Città Metropolitane.

ANNO 2023

In considerazione delle difficoltà generate dall'attuale situazione socio-economica, la Legge n. 14 del 24.2.2023 di conversione, con modificazioni, del D.L. 29.12.2022, n. 198 "Decreto Milleproroghe", - nello specifico all'art. 3-ter - prevede un alleggerimento degli oneri di ammortamento consentendo agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui contratti con le banche e la Cassa Depositi e Prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione. L'articolo prevede altresì l'estensione fino al 2025 dell'applicazione della norma che consente di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da tali operazioni che, di conseguenza, possono essere utilizzate anche per le maggiori spese energetiche.

L'adesione dell'ente ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2023 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, può avvenire anche in deroga all'art. 204, comma 2, del Tuel e all'art. 41, commi 2 e 2-bis, della Legge n. 448/2021, quindi senza obbligo di verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente.

L'Ente propende ad accogliere favorevolmente l'opportunità offerta dalle succitate operazioni di sospensione della quota capitale e/o rinegoziazione dei mutui che saranno proposte nel corso dell'anno 2023 con la certezza di riscontrare un impatto sicuramente positivo sul proprio bilancio.

Appare infine utile ricordare la Legge 27.12.2019 n. 160 "Legge di Bilancio 2020" che aveva previsto al comma 557 dell'art. 1 una norma che poteva avere un forte impatto positivo sul bilancio della Provincia con una auspicabile importante diminuzione degli oneri finanziari che la stessa sostiene per l'indebitamento pregresso.

Il comma succitato prevedeva infatti la riduzione della spesa per interessi dei mutui mediante anche l'accollo e la ristrutturazione del debito da parte dello Stato al fine di conseguire una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche. La legge demandava ad un successivo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, a tutt'oggi non ancora adottato, la definizione delle modalità e dei criteri per la riduzione della spesa, che si presume derivi dall'abbassamento significativo dei tassi di interesse. Nell'art. 39 del D.L. 30.12.2019 n. 162 "Milleproroghe", convertito con modificazioni dalla Legge 28.2.2020, n. 8, con l'indicazione delle prime condizioni tecniche a cui far riferimento per la riduzione del proprio onere del debito, è stata data una prima previsione delle fasi e delle modalità attuative dell'operazione, a cui peraltro a tutt'oggi non è stato ancora dato corso alla completa definizione. Auspicandone pertanto un prossimo completamento, sarà comunque cura dell'Ente procedere ad un'attenta verifica ed analisi della convenienza economico-finanziaria dell'operazione de quo valutando l'opportunità di procedere alla sua attivazione nei modi e tempi che saranno stabiliti dall'emanando decreto.

2.2.5 Debiti fuori bilancio

Nell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio:

2.2.6 La gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato erano n. **305**, diminuiti ancora di 1 unità alla data del 30 settembre 2021, così suddivisi:

PERSONALE	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	30/09/2021
	350	333	305	304
Dirigenti	6	6	4	3 + 2 T.D.
Cat. D3	10	10	9	9
Cat. D1	72	70	67	69
Cat. C	105	104	99	106
Cat. B3	33	32	29	24
Cat. B1	124	111	97	91
Cat. A	-	-	-	-

Fra il personale di categoria D3 e D1 sono assegnate al 30/09/2021 n. 26 posizioni organizzative.

L'andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio è risultato il seguente, da cui risulta un calo di unità del 13% circa nell'ultimo triennio, unitamente alla diminuzione dell'incidenza percentuale dal 24% al 19% circa:

Anno	n. dipendenti	Spesa di personale €	Incidenza % spesa personale/ spesa corrente
2015	589	21.529.583,32	24,39%
2016	433	15.319.270,24	20,77%
2017	425	14.541.850,12	20,82%
2018	350	14.812.426,10	24,28%
2019	333	12.726.150,74	19,84%
2020	305	11.244.461,92	18,98%

Anche per quanto riguarda il personale degli enti locali si attendono le novità che deriveranno dalle disposizioni di manovra finanziaria.

In merito **alla struttura provinciale**, oggetto di più riorganizzazioni, la stessa si basa su due tasselli: il settore, che rappresenta il livello più elevato, e gli uffici, che costituiscono l'unica articolazione dei settori.

L'ultima riorganizzazione, approvata con Decreto Presidenziale n. 38 del 30.12.2022, si è prevista una revisione della struttura per meglio adeguarsi alle esigenze create, anche a seguito dei recenti pensionamenti di personale dirigenziale e non. Le posizioni organizzative, inoltre, istituite sulla base delle preesistenti, sono state ridefinite per una più efficace ed efficiente gestione.

La struttura organizzativa dell'Ente, con decorrenza 1/4/2022, risulta la seguente:

SETTORE	SEGRETERIA GENERALE Musso Giorgio
Ufficio	Segreteria
Ufficio	Legale 1 Alta Professionalità 1 Posizione Organizzativa
SETTORE	PERSONALE Musso Giorgio
Ufficio	Gestione giuridica e contabile 1 Posizione Organizzativa
SETTORE	PRESIDENZA E ATTIVITA' ISTITUZIONALI Allione Cristina
Ufficio	Attività istituzionali e controllo
Ufficio	Stampa, URP, servizi ausiliari 1 Posizione Organizzativa

Ufficio	<p>Programmazione europea, turismo e supporto area vasta</p> <p>1 Posizione organizzativa</p> <p><i>Funzione delegata</i></p>
----------------	---

SETTORE	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO Allione Cristina
Ufficio	Programmazione economico finanziaria
Ufficio	<p>Gestione entrate, fiscali ed economato</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>
Ufficio	<p>Gestione spesa e investimenti</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>

SETTORE	SISTEMI INFORMATIVI Risso Alessandro
Ufficio	<p>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>
Ufficio	Protocollo

SETTORE	SUPPORTO AL TERRITORIO Risso Alessandro
Ufficio	<p>Vigilanza Faunistico Ambientale</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>

Ufficio	<p>Trasporti e Servizi alla persona</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p> <p><i>Funzione delegata</i></p>
----------------	--

SETTORE	PRESIDIO DEL TERRITORIO Risso Alessandro
Ufficio	<p>Protezione civile</p> <p><i>Funzione delegata</i></p>
Ufficio	<p>Valutazione Impatto Ambientale</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>
Ufficio	<p>Pianificazione territoriale</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>

SETTORE	TUTELA DEL TERRITORIO Fantino Luciano
Ufficio	<p>Staff</p>
Ufficio	<p>Gestione rifiuti</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>
Ufficio	<p>Autorizzazioni Integrate Ambientali</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>
Ufficio	<p>Controllo emissioni ed energia</p> <p>1 Posizione Organizzativa</p>

	<i>Funzione delegata</i>
Ufficio	Acque minerali e termali e tartufi <i>Funzione delegata</i>

SETTORE	RISORSE DEL TERRITORIO Fantino Luciano
Ufficio	Acque 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Cave <i>Funzione delegata</i>
Ufficio	Caccia e pesca <i>Funzione delegata</i>

SETTORE	PATRIMONIO Freni Fabrizio
Ufficio	Patrimonio e istruzione
Ufficio	Provveditorato e magazzino
Ufficio	Sicurezza

SETTORE	UNITA' SPECIALE SUA – STAZIONE UNICA APPALTANTE Musso Giorgio
Ufficio	Ufficio appalti e contratti 1 Posizione Organizzativa

AREA LAVORI PUBBLICI Freni Fabrizio	
Ufficio	Programmazione lavori pubblici 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Coordinamento intersettoriale 1 Alta professionalità
Ufficio	Espropri ed Assicurazioni

SETTORE	EDILIZIA SCOLASTICA Freni Fabrizio
Ufficio	Progettazione edilizia scolastica 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Manutenzione immobili scolastici 1 Posizione Organizzativa

SETTORE	VIABILITA' CUNEO SALUZZO Bruna Danilo
Ufficio	Progettazione Cuneo 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Progettazione Saluzzo
Ufficio	Manutenzione Reparto Cuneo 1 Posizione Organizzativa

Ufficio	Manutenzione Reparto Saluzzo 1 Posizione Organizzativa
SETTORE	VIABILITA' ALBA E MONDOVI' Freni Fabrizio
Ufficio	Progettazione Alba
Ufficio	Progettazione Mondovì 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Manutenzione Reparto Alba 1 Posizione Organizzativa
Ufficio	Manutenzione Reparto Mondovì 1 Posizione Organizzativa

2.2.7 I vincoli di finanza pubblica

Tra gli aspetti che hanno rivestito maggior importanza nella programmazione degli enti locali fino al 2018 è stato certamente il rispetto del pareggio di bilancio.

La Legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, accogliendo le numerose sollecitazioni da parte degli enti locali, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

Il comma 823 della Legge di bilancio 2019 ha previsto il superamento delle norme sul Pareggio di Bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016.

L'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) introduce le nuove disposizioni in materia di equilibri di bilancio a partire dal 2019 per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni. Fanno eccezione le regioni a statuto ordinario che applicheranno le nuove disposizioni (commi da 819 a 823) a decorrere dall'anno 2021 e che, conseguentemente continueranno ad applicare fino a tale annualità la normativa sul pareggio di bilancio prevista dall'art. 1 c. 465 e seguenti della legge di bilancio 2017.

Le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, sono le seguenti:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

I richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Infatti l'art. 1, comma 820, della legge di bilancio 2019 prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821). Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

Nell'equilibrio finale sono inclusi gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione.

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823):

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

Per quanto concerne **altri vincoli** relativi ad eventuali tetti di spesa da rispettare, si ricorda che con D.L. 26/10/2019, n. 124 ("decreto fiscale"), convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019, vi è stata una generale abrogazione dei limiti di spesa imposti con leggi precedenti.

Negli anni dal 2009 al 2019 vigevano, infatti, vari limiti su diverse tipologie di spesa, per i quali è scattata l'abrogazione a partire dall'1/1/2020:

- Consulenze
- Relazioni pubbliche
- Convegni
- Pubblicità
- Rappresentanza
- Sponsorizzazioni
- Formazione
- Stampe di relazioni, pubblicazioni inviate gratuitamente
- Missioni
- Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture
- Spese pubblicitarie – comunicazione al Garante
- Piani triennali di razionalizzazione dotazioni strumentali, informatiche, autovetture di servizio, beni immobili ad uso abitativo o di servizio (esclusi beni infrastrutturali)
- Acquisto beni immobili
- Locazioni e manutenzioni di immobili.

Le norme in materia di semplificazione inserite nei commi da 2 a 2-septies dell'art. 57 della Legge 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 hanno accolto, di fatto, richieste formulate da tempo dall'ANCI di abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali che si ritenevano anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa.

Così come, già dal 2017, non è più vigente il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi di cui all'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Permane ancora, invece, il **divieto** per le sole Province delle regioni a statuto ordinario imposto dall'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015):

- a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni istituzionali (gestione dell'edilizia scolastica, costruzione e gestione delle strade provinciali e conseguente regolazione della circolazione stradale, tutela e valorizzazione dell'ambiente);
- b) di effettuare **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**.

Gli altri divieti previsti dallo stesso art. 1, comma 420, della Legge di stabilità 2015 alle lett. c) assunzioni a tempo indeterminato, lett. d) comandi, lett. e) rapporti di lavoro ex artt. 90 e 110 TUEL, lett. f) rapporti di lavoro flessibile, lett. g) incarichi di studio e consulenza, erano già stati abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2018, con la legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/2017, art. 1, comma 846).

Risorse straordinarie

La terribile situazione economico-finanziaria causata dalla pandemia del coronavirus ha cambiato sostanzialmente il quadro di programmazione economico-finanziaria e soprattutto introdotto variabili difficilmente prevedibili. L'approvanda proposta di bilancio, cui è correlato questo documento, dovrà pertanto verosimilmente essere modificata, non appena ulteriori informazioni saranno disponibili; si è tuttavia ritenuto indispensabile dotare l'Ente di un documento programmatico tempestivo e definito, onde evitare ulteriori incertezze e limitazioni in una gestione già particolarmente difficoltosa, per le motivazioni sopra evidenziate.

Il Governo si è impegnato con ANCI e UPI a costituire un fondo di 3,5 miliardi per Province e Comuni per coprire le mancate entrate tributarie che gli Enti Locali stanno subendo a causa dell'emergenza Covid-19. L'impegno è stato mantenuto per l'anno 2020 e se ne attende la conferma anche per il 2021, che inevitabilmente risulterà segnato ancora dalla pandemia, con la conseguenza che si auspica una legge di bilancio 2021- 2023 che preveda qualche forma di anticipazione, proporzionalmente significativa rispetto ai provvedimenti attuati per l'anno in corso.

3. VERIFICA DELLO STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
ANNO 2022

In applicazione di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. la verifica dello stato di attuazione dei programmi, di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è presentata al Consiglio Provinciale contestualmente alla presentazione del DUP del triennio successivo.

La verifica inserita nel presente DUP è relativa all'anno 2022 ed il suo contenuto è coerente alla struttura del DUP 2022-2024.

Si articola, pertanto, nell'analisi a consuntivo dei programmi/obiettivi strategici a suo tempo individuati secondo gli indirizzi di governo ed è altresì corredato dall'attuazione del cronoprogramma dei lavori pubblici 2022.

Resta inteso che le risultanze complessive dell'esercizio 2022 saranno compiutamente valutate con l'approvazione del rendiconto di gestione che andrà letto congiuntamente con la relazione sulla performance 2022, per avere così il quadro complessivo delle risultanze dell'attività dell'Ente riferita all'esercizio.

In termini generali si evidenzia che le criticità già rappresentate nei documenti programmatici e consuntivi degli esercizi precedenti persistono nel 2022, che ha registrato una carenza di disponibilità di parte corrente, resa di fatto più drastica dalla situazione geopolitica venutasi a creare a seguito del conflitto russo-ucraino che ha determinato un rincaro dell'energia elettrica e più in generale dei materiali, Permangono altresì le difficoltà nella sostituzione tempestiva e numericamente adeguata del personale in quiescenza, che obbligano alla redistribuzione dei compiti e delle attività all'interno della struttura organizzativa, ai diversi livelli.

Di seguito si riassumono i risultati conseguiti nei diversi settori sulla base degli obiettivi strategici assegnati.

LINEE ED OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2022

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono stati declinati in:

➤ Obiettivi di performance generale

Rientrano nell'ambito degli obiettivi strategici declinati nell'ambito della Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione. Riguardano l'Ente nel complesso e devono essere attuati trasversalmente a livello di singoli settori. Essi attengono alla performance complessiva dell'Ente, in particolare in materia di trasparenza, anticorruzione, accesso, protezione dei dati personali, semplificazione amministrativa, efficacia ed efficienza della gestione. Per l'anno in oggetto, considerata la particolare emergenza sanitaria da COVID-19, si è ritenuto inserire un parametro che valutasse la capacità di reazione della struttura alle esigenze organizzative necessarie, nello specifico in termini di flessibilità e collaborazione immediate attraverso gli strumenti a disposizione. Hanno riguardato due diverse sfere di priorità istituzionale:

1) Anticorruzione

1/G	ATTUAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUPTIVE PREVISTE NEL PTPCT
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione
Programma	01.11 – Controllo interno
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Anticorruzione e Trasparenza
Settori coinvolti	Tutti

2) Customer Satisfaction

2/G	INTRODUZIONE DIFFUSA DI SISTEMI DI MISURAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione
Programma	03 - Gestione economica e finanziaria / 11 Altri servizi generali
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Adempimento normativo – Prosecuzione obiettivo 2020
Settori coinvolti	Tutti settori – tutti uffici

Nel complesso il grado di raggiungimento è risultato soddisfacente, per tutti i settori ed ai diversi livelli della struttura organizzativa. Si registra una maggior sensibilità dell'Ente sui temi ed un mutato approccio lavorativo orientato al rispetto degli standard introdotti.

➤ Obiettivi di settore

Rientrano nell'ambito degli obiettivi strategici declinati nell'ambito della Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione. Riguardano aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività e dei servizi istituzionali resi, riferiti a ciascun settore provinciale, con interessamento di uno o più uffici della struttura:

1/S	SPORTELLO UFFICIO VIRTUALE
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria generale / 11 Altri servizi generali
Risorse assegnate	Previsioni di competenza – prosecuzione obiettivo 2020
Tipologia	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Uffici settore Tutela Ambiente – uffici settore Gestione risorse territorio – ufficio VIA – Ufficio Trasporti e trasporti eccezionali – Settore LLPP

2/S	CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA SUGLI ATTI
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria generale
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Anticorruzione e trasparenza
Struttura coinvolta	Tutti uffici/settori

3/S	CORRETTA FRUIZIONE DELLE FERIE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria generale
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Ottimizzazione gestionale / Adempimento normativo
Struttura coinvolta	Tutti uffici/settori

4/S	BONIFICA ANAGRAFICA GESTIONALE DELL'ENTE
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria generale
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Ottimizzazione gestionale / Adempimento normativo
Struttura coinvolta	Tutti uffici/settori

➤ Obiettivi individuali

Si tratta di specifici obiettivi di settore, di competenza della realtà organizzativa di riferimento e quindi afferenti alle missioni proprie di ogni settore. Vengono di seguito riportati:

1/ID	IMPLEMENTAZIONE E VERIFICA IN ITINERE DELLA MODALITÀ DI LAVORO AGILE IN ORGANIZZAZIONE ORDINARIA
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile – Adempimento normativo
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	10 Risorse Umane
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Struttura coinvolta	Ufficio gestione giuridica e presenze Ufficio contabilità e cedolini

2/ID	AGGIORNAMENTO SOFTWARE APPLICATIVI
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	03 Gestione economico finanziaria 08 Sistemi informativi 11 Altri servizi – protocollo e Archivio
Risorse assegnate	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Sistemi informativi – altri uffici

3/ID	COORDINAMENTO ATTIVITA' ELEZIONE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02 Segreteria Generale
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Struttura coinvolta	Settore Presidenza ed attività istituzionali

4/ID	RECUPERO PRATICHE PREGRESSE CONCESSIONI A DERIVARE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE PER UTILIZZI VARI
Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Risorse assegnate	Previsioni di competenza
Tipologia	Ottimizzazione gestionale
Struttura coinvolta	Ufficio Acque

5/ID	PRESENTAZIONE DI ISTANZE E CANDIDATURE PER LA RALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE ENTRO LE RELATIVE SCADENZE IN RIFERIMENTO ALLE NUOVE LINEE DI FINANZIAMENTO INERENTI IL PNRR
-------------	--

Obiettivo strategico DUP	Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
Missione	04 istruzione e diritto allo studio
Programma	03 Edilizia scolastica
Risorse assegnate	Previsioni di competenza e finanziamenti PNRR
Tipologia	Adempimento PNRR
Struttura coinvolta	Settore Edilizia

L'Ente ha effettuato una prima verifica dello stato di attuazione dei programmi, con una rilevazione step by step delle relazioni pervenute dai dirigenti in corso d'anno, rilevando una sostanziale realizzazione degli obiettivi assegnati, che verrà meglio dettagliata nel momento della relazione sulla performance 2022 e la valutazione del personale dirigente, incaricato di posizione organizzativa e di categoria.

Per quanto concerne i servizi specifici assicurati dai settori si sottolinea che il target assegnato si è tradotto nel mantenimento degli standard qualitativi, che hanno rappresentato comunque un livello di performance sfidante, in considerazione del particolare momento storico vissuto, in conseguenza dell'emergenza sanitaria e dell'impossibilità di operare in ordinarie condizioni di gestione.

Una specifica illustrazione è dedicata all'attività di supporto ai piccoli comuni, che è stata iniziata nel 2022 e riguarda

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Servizio Europa Interventi Strategici della Provincia di Cuneo (SEIS)

Dopo un 2020 che può essere definito drammatico per il nostro Paese non solo in termini sanitari ma anche per gli effetti prodotti nel tessuto sociale ed economico (il crollo della domanda interna ha determinato una contrazione del PIL pari a -8,9%), i dati relativi al 2021 raccontano una situazione in netto miglioramento. A differenza di altri Paesi, in Italia i contagi e le ospedalizzazioni nella cosiddetta "quarta ondata" epidemiologica non hanno raggiunto i picchi delle precedenti e, parallelamente, anche i dati economici hanno registrato valori positivi. Nel primo semestre, la ripresa del PIL italiano è stata addirittura più forte delle attese, portando ad un saldo annuale previsto superiore al +6%. Seppur nella sua positività, questa situazione deve essere valutata tenendo conto che il nostro gap rispetto al pre-pandemia era più ampio di quello dei principali partner perché la caduta del 2020 in Italia è stata maggiore. Per i prossimi trimestri le previsioni sono di ulteriore sviluppo, anche se la crescita sarà condizionata da alcuni fattori di incertezza: in primis l'andamento della pandemia, a seguire l'evoluzione della domanda a livello mondiale, la carenza di materie prime e materiali, i prezzi dell'energia e la fragilità del settore immobiliare. Pur riconoscendo questi rischi, le previsioni macroeconomiche per il 2022 – 2024 sono positive. Così come illustrato nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il graduale recupero dei normali livelli di apertura delle attività nei diversi settori dovrebbe portare al recupero del livello di PIL pre-crisi entro la metà del 2022. Seguirà, secondo le previsioni, una fase espansiva sostenuta da condizioni monetarie e finanziarie favorevoli, da un ritrovato ottimismo di imprese e consumatori e dai fondi europei del Next Generation EU (NGEU).

Varato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, il NGEU rappresenta un programma di investimenti e riforme di portata inedita, volto ad accelerare la transizione ecologica e digitale e a raggiungere una migliore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia, prima beneficiaria, in valore assoluto degli strumenti del NGEU, ha messo a punto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), documento programmatico contenente il pacchetto di riforme e investimenti che si intendono realizzare a valere sui fondi NGEU per modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Come sottolineato da più parti, a livello nazionale il PNRR rappresenta il mezzo per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo, rimuovendo gli ostacoli che ne hanno bloccato la crescita negli ultimi decenni. Gli incrementi del PIL registrati nella seconda metà del 2021 riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, pur non incorporandone ancora il forte impulso agli investimenti pubblici che si concretizzerà pienamente nei prossimi anni e, si prevede, porterà il PIL al disopra del trend pre-crisi nel 2024.

Nel contesto descritto, nella sua funzione di ente di area vasta, la Provincia di Cuneo ha ritenuto strategico costituire il "Servizio Europa Interventi Strategici" (SEIS), una struttura dedicata a supportare i settori della Provincia e gli Enti del territorio nella progettazione e attuazione di interventi a valere su fondi europei, con particolare riferimento per gli anni fino al 2026 all'attuazione del PNRR. Nell'autunno 2020 si sono tenuti 4 incontri di presentazione del servizio a Comuni e Unioni, a seguito dei quali circa 130 enti hanno scelto di convenzionarsi con la Provincia per usufruire del supporto del SEIS. Nei primi mesi del 2022, la Provincia espletterà le procedure di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di 5 figure professionali (tecniche e amministrative) da dedicare al servizio. Il SEIS entrerà dunque in piena operatività per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- svolgere attività di studio e ricerca sulle tematiche della programmazione comunitaria in ordine all'istituzione e all'utilizzo dei fondi strutturali, nonché su ogni altra attività ammissibile a finanziamento dalle competenti istituzioni comunitarie;
- curare l'attività di natura amministrativa e contabile consistente nell'istruttoria formale di atti e provvedimenti di supporto, anche mediante strutture degli enti aderenti, alla programmazione, presentazione delle candidature, gestione, contabilizzazione e rendicontazione degli interventi finanziati con fondi europei o con fondi messi a disposizione dal Governo nazionale e/o regionale;
- svolgere un ruolo propositivo e consultivo nei confronti degli uffici della Provincia e degli enti aderenti, relativamente ad attività connesse alla redazione di progetti finanziabili dalle istituzioni comunitarie, in base all'indirizzo strategico delineato dai competenti organi di governo degli stessi enti ed in coerenza con i loro programmi;
- far conoscere agli enti del territorio le opportunità di accesso ai finanziamenti disposti dall'Unione europea e dai Governi nazionale e regionale;
- rafforzare le capacità degli enti locali di accesso e utilizzo dei fondi europei e nazionali, promuovendo azioni innovative di capacity building e di qualificazione delle competenze e delle professionalità delle risorse umane, anche attivando forme di accompagnamento e formazione per gli enti al fine di creare e far crescere competenze e professionalità capaci di gestire i processi legati alla progettazione europea;
- promuovere processi di sviluppo della co-programmazione, co-progettazione e gestione condivisa dei progetti a valere su fondi europei e nazionali, sviluppando sinergie efficaci tra gli enti della Provincia;
- coordinare la programmazione degli interventi strategici dei singoli enti aderenti, al fine di ottimizzare l'accesso ai canali di finanziamento europei e nazionali, fornendo servizi di orientamento di supporto all'individuazione di risorse europee e nazionali di finanziamento dei progetti;
- coordinare a livello locale le politiche europee e di accesso ai fondi europei e nazionali, con particolare riferimento, per il periodo 2021 – 2026, alle risorse messe a disposizione dal Governo Italiano nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR];
- curare e gestire la comunicazione esterna di carattere istituzionale del SEIS con l'obiettivo di interagire con i soggetti erogatori e gli enti locali;
- attivare servizi di networking che facilitino la creazione e/o la partecipazione a reti locali, nazionali e internazionali;

- stabilire legami e modalità di collaborazione con altre reti che operano per garantire informazione e assistenza sui temi delle politiche e dei finanziamenti europei.

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE. L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

Nel corso dell'anno 2022 la Provincia di Cuneo, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto finanziati numerosi progetti, nel dettaglio:

INTERVENTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO					
n°	C.U.P.	OGGETTO	IMPORTO PROGETTO CONFLUITO NEL PNRR	PNRR	FINANZIAMENTO
1	I92C22000080006	I.S.S. BARUFFI - MONDOVI' - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	10.080.000,00 €	M2C3I1.1	D.M. 2 dicembre 2021, n. 343 - Avviso pubblico prot. n. 48048 del 02 dicembre 2021 - Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU
2	I81B22000310006	ISTITUTO ALBERGHIERO "GIOLITTI" SEZIONE DI BARGE - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA	2.625.000,00 €	M4C1I1.3	Avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021 - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU
3	I48B20000330001	I.P.S.I.A. "MARCONI" - SAVIGLIANO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	250.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dal decreto legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 (assegnazione delle risorse) pubblicato in G.U. il 19/03/2021
4	I78B20000160001	I.I.S. "GIOLITTI -GANDINO" LICEO CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO - VIA SERRA - BRA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	150.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 (assegnazione delle risorse) pubblicato in G.U. il 19/03/2021
5	I22G20000010003	ISTITUTO EX SACRA FAMIGLIA - CUNEO -REALIZZAZIONE NUOVO ASCENSORE ESTERNO	250.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 (assegnazione delle risorse) pubblicato in G.U. il 19/03/2021

6	I68B20000230001	I.P.S. ALBERGHIERO "DONADIO" - DRONERO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	300.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 (assegnazione delle risorse) pubblicato in G.U. il 19/03/2021
7	I11D20000370001	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MANICA DI CORSO PIEMONTE E IMPIANTI ESISTENTI PRESSO EDIFICIO EX CASERMA MARIO MUSSO DI SALUZZO. SEDE ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI	680.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 (assegnazione delle risorse) pubblicato in G.U. il 19/03/2021
8	I88B20000330001	ISTITUTO ALBERGHIERO G. PAIRE - BARGE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE MURATURA INTERCAPEDINE OVEST E LOCALI CONFINANTI	275.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 (assegnazione delle risorse) pubblicato in G.U. il 19/03/2021
9	I27D18000060001	ISTITUTO MAGISTRALE "DE AMICIS" - CORSO BRUNET N. 12 - CUNEO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO	2.000.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - D.M. NR.62 DEL 10/03/2021 (assegnazione delle risorse) pubblicato in G.U. IL 15/05/2021 N. 115 - Riapprovato con D.M. 217 del 15/07/2021
10	I27D18000070001	LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO "PEANO -PELLICO" - CORSO GIOVANNI GIOLITTI, 11 - CUNEO - MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA MANICA DI CORSO GIOLITTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	2.800.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 (assegnazione delle risorse) pubblicato in G.U. il 19/03/2021
11	I22E20000090004	REALIZZAZIONE NUOVO ISTITUTO SCOLASTICO DI CUNEO	17.750.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020. D.M. NR.62 DEL 10/03/2021 PUBBLICATO IN G.U. IL 15/05/2021 N. 115 - Riapprovato con D.M. 217 del 15/07/2021

12	I22B22000110006	IPA "BARBERO" DI VERZUOLO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TERMICO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	90.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 pubblicato in G.U. il 19/03/2021
13	I46C18000000004	I.I.S G.VALLAURI"- FOSSANO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	4.960.000,00 €	M4C1I3.3	FONDI REGIONE PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2019-2020 - ANNUALITA' 2019 - DM 71 DEL 25/07/2020
14	I28B20000240001	I.P.S.M.A.T. - CUNEO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	150.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 pubblicato in G.U. il 19/03/2021
15	I98B20000310001	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. CIGNA" - MONDOVI' - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	200.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 pubblicato in G.U. il 19/03/2021
16	I98B20000320001	I.I.S. "GIOLITTI BELISARIO" - MONDOVI' - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	100.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 pubblicato in G.U. il 19/03/2021
17	I28B20000250001	I.P.A. "BARBERO" - VERZUOLO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	150.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 pubblicato in G.U. il 19/03/2021
18	I98B20000340001	EDIFICIO EX PASSIONISTI "GIOLITTI-BELLISARIO" - MONDOVI' - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER REVISIONE MANTO DI COPERTURA, FALDALERIE E PLUVIALI	150.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 pubblicato in G.U. il 19/03/2021
19	I78B20000170001	I.P.A. "P.BARBERO" - ORMEA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	265.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 pubblicato in G.U. il 19/03/2021

20	I88B20000390001	ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DI ALBA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	400.683,67 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021 pubblicato in G.U. il 19/03/2021
21	I72E20000070001	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE ISTITUTO SCOLASTICO GUALA DI BRA	10.750.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 D.M. NR.62 DEL 10/03/2021
22	I47D18000060001	I.I.S. EULA-ARIMONDI - SAVIGLIANO - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO	2.600.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021
23	I72B22000060006	I.I.S. GIOLITTI GANDINO - LICEO CLASSICO SCIENTIFICO E LINGUISTICO, VIA SERRA, BRA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	60.000,00 €	M4C1I3.3	Art. 1 commi 63 - 64 legge n. 160 del 27/12/2019 - modificato dalla legge 162 del 30/12/2019 e convertito dalla legge n. 8 del 28/02/2020 - DM 13 DEL 08/01/2021
24	I62H18000140001	I.I.S. "UMBERTO I°" - SEZIONE ASSOCIATA I.P.A. "BARBERO" DI GRINZANE CAVOUR - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETIC	2.002.000,00 €	M4C1I3.3	FONDI REGIONE PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2019-2020 - ANNUALITA' 2019 - DM 71 DEL 25/07/2020
26	I87H21007030001	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2021. LAVORI DI RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE LUNGO LA S.P. N.228 "BISTAGNO-CORTEMILIA" TRA LE PROGRESSIVE STRADALI INDICATIVE DAL KM 0+100 AL KM 0+800 ALL'INTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DI CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI BISTAGNO	70.000,00 €	M5C3I1	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"

27	I27H22001450001	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE DAL KM 2+365 AL KM 2+405 E DAL KM 3+640 AL KM 3+810 DELLA SP 221 "di DENICE" IN COMUNE DI DENICE	176.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
28	I77H22001060001	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2023. CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE IN FRANA DAL KM 12+400 AL KM12+500 DELLA SP 225 IN COMUNE DI MONTECHIARO	105.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
29	I77H22001070001	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2024. RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE IN FRANA DELLA SP 224 "DEL BRICCO" DAL KM 1+032 AL KM 1+058 E RIPRISTINO PIANO VIABILE DAL KM 1+000 AL KM 1+800 IN COMUNE DI PONTI E DAL KM 0+000 AL KM 0+178, DAL KM 0+794 AL KM 2+095 LUNGO LA SP 228 "BISTAGNO CORTEMILIA" IN COMUNE DI BISTAGNO	176.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
30	I77H22001080001	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2025. RIPRISTINO FRANA AL KM 13+300 DELLA S.P. 225 "MELAZZO - MONTECHIARO" IN COMUNE DI MONTECHIARO D'ACQUI	351.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"

31	I47H21007780001	Intervento primario - Anno 2021 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT	104.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne”
32	I47H22001130001	Intervento primario - Anno 2022 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT	260.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne”
33	I27H22001470001	Intervento primario - Anno 2023 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida – Prov. AT	156.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne”
34	I37H22001640001	Intervento primario - Anno 2024 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT	000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne”
35	I47H22001140001	Intervento primario - Anno 2026 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT	259.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne”

36	I27H22001480001	Ex Codice 00728.AI.CN. Intervento primario - Anno 2025 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'Area Interna Val Bormida - Prov. AT	519.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
37	I97H22001430001	EX COD. INT. 00669.AI.CN INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2026. Ripristino barriere sul Rio del Molino al Km. 1-200 e posa nuove protezioni laterali dal Km 0+200 al Km 0+530 della SP 221 "Di Denice" nei comuni di Montechiaro e Denice	176.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
38	I97H21006880001	EX COD. INT. 00803.AI.CN Intervento primario - Anno 2021 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese	154.660,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
39	I77H22001130001	EX COD. INT. 00804.AI.CN Intervento primario - Anno 2022 - Interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale delle SS.PP. 302 e 439 nell'area cuneese mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari	385.643,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"

40	I97H22001440001	EX COD. INT. 00805.AI.CN Intervento primario - Anno 2023 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida mediante regimazione delle acque meteoriche, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari sulle SS.PP. ricadenti nell'area cuneese	231.986,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
41	I97H22001450001	EX COD. INT. 00806.AI.CN Intervento primario - Anno 2024 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida nell'area cuneese mediante messa in sicurezza ed ammodernamento gallerie, regimazione acque meteoriche, ripristino piano viabile	385.643,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
42	I67H22001410001	EX COD. INT. 00807.AI.CN Intervento primario - Anno 2025 - Interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale della S.P. 439 nell'area cuneese mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari	773.290,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
43	I97H22001460001	EX COD. INT. 00808.AI.CN Intervento primario - Anno 2026 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida mediante regimazione delle acque meteoriche, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari sulle SS.PP. ricadenti nell'area cuneese	386.643,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"

44	I27H21009530001	Intervento primario - Anno 2021 - SSPP 23 - 112 - 333 della Valle Grana - Progressive varie – Manutenzione straordinaria manto stradale	65.000,00 €	M5C311 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
45	I77H22001140001	EX COD.INT. 00822.AI.CN Intervento primario - Anno 2022 - SPP 23 - 250 – 112 della Valle Grana - Progressive varie - Recupero e consolidamento manufatti stradali	486.905,00 €	M5C311 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
46	I27H22001490001	EX COD.INT. 00824.AI.CN Intervento primario - Anno 2025 - SPP 112 - 333 della Valle Grana - Progressive varie - Recupero e consolidamento manufatti stradali e interventi di messa in sicurezza di fronti rocciosi	424.810,00 €	M5C311 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
47	I27H21009540001	EX COD.INT. 00826.AI.CN Intervento primario - Anno 2021 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva	129.762,00 €	M5C311 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
48	I77H22001150001	EX COD.INT. 00829.AI.CN Intervento primario - Anno 2023 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva.	292.143,00 €	M5C311 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"

49	I77H22001160001	EX COD.INT. 00831.AI.CN Intervento primario - Anno 2024 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva.	486.905,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
50	I77H22001170001	EX COD.INT. 00834.AI.CN Intervento primario - Anno 2025 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva.	549.000,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
51	I77H22001180001	EX COD.INT. 00836.AI.CN Intervento primario - Anno 2026 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva.	86.905,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
52	I37H22001650001	EX COD.INT. 00841.AI.CN Intervento secondario - Anno 2022 - SP422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppio e Prazzo - Lotto 1	97.381,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"

53	I37H22001660001	EX COD.INT. 00842.AI.CN Intervento secondario - Anno 2023 - SP422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppo e Prazzo - Lotto 2	58.428,60 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
54	I37H22001670001	EX COD.INT. 00846.AI.CN Intervento secondario - Anno 2024 - SP422 Tr: Dronero - Acceglio. Consolidamento opere di sostegno in frana nei comuni di Macra, Stroppo e Prazzo - Lotto 3	97.381,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
55	I27H22001500001	EX COD.INT. 00848.AI.CN Intervento secondario - Anno 2025 – Consolidamento fronti rocciosi in frana lungo le SSPP 116 - 357 - 113 - 422 a progressive varie nei comuni di Cartignano, S.Damiano Macra, Macra, Celle Macra, Mamora, Canosio e Stroppo. Lotto 1	194.762,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
56	I27H22001510001	EX COD.INT. 00851.AI.CN Intervento secondario - Anno 2026 – Consolidamento fronti rocciosi in frana lungo le SSPP 116 - 357 - 113 - 422 a progressive varie nei comuni di Cartignano, S.Damiano Macra, Macra, Celle Macra, Mamora, Canosio e Stroppo. Lotto 2	97.381,00 €	M5C3I1 SNAI	Decreto 12 ottobre 2021 - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"
TOTALE			67.434.312,27 €		

Tali attività proseguiranno anche nel 2023 secondo le scadenze e gli adempimenti previsti dalla normativa PNRR.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 2023-2025

Nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. viene enunciato che la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua le principali scelte e gli obiettivi strategici, definiti per ogni missione e programma di bilancio, che l'Ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle funzioni fondamentali.

POLITICHE DI MANDATO ED INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Le Linee programmatiche di mandato 2022-2026 sono state presentate dal Presidente della Provincia al Consiglio Provinciale, come previsto dall'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data 3.11.2022 ed approvate con deliberazione n. 53 del 3.11.2022, nonché pubblicate sul sito web della Provincia.

Il documento ha come riferimento essenziale i contenuti del programma elettorale del candidato a Presidente Luca Robaldo, risultato eletto a seguito delle elezioni provinciali svoltesi in data 25/09/2022.

Alle Linee programmatiche è affidato il compito di stabilire le linee strategiche per tutto il periodo di mandato amministrativo. Guidano pertanto la definizione di tutti i successivi documenti di programmazione politica e gestionale che la legge prevede per il funzionamento dell'Ente.

I contenuti individuano i capisaldi per l'azione politico-amministrativa e per l'azione gestionale delle strutture operative. Le Linee programmatiche di mandato si sviluppano su tre macroaree di intervento che individuano gli assi strategici prioritari. In particolare:

1. LA GRANDA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

- SERVIZI ALLA PERSONA, SANITA', SOCIALE E TRASPORTI
- PROGRAMMAZIONE EUROPEA E TURISMO

2. LA GRANDA SOSTENIBILE

- EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE
- VIABILITA' E INFRASTRUTTURE
- ACQUA, AMBIENTE ED ENERGIA

3. LA GRANDA VICINA AI COMUNI ED AI CITTADINI

- LA CASA DEI COMUNI
- SUPPORTO AI PICCOLI CENTRI E ALLE AREE INTERNE ED ALLE AREE MONTANE
- RAPPORTO CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE E CON L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Difronte alle sfide da affrontare (guerra, pandemia, crisi climatica) Comuni, città e Provincia, per e con loro, si trovano a fare i conti con l'urgenza di dare risposte alle cittadine e ai cittadini, anche quando non ne hanno pienamente le competenze sotto il profilo amministrativo.

La Provincia è dunque impegnata a svolgere quel ruolo di traino che storicamente le compete al fine di rispondere alle esigenze di tutto il territorio.

In questo contesto le priorità sono necessariamente l'edilizia scolastica e l'istruzione, la viabilità e le infrastrutture, il supporto ai piccoli centri e alle aree marginali, la gestione del servizio idrico integrato e del ciclo dei rifiuti, l'ambiente, l'energia e il PNRR.

Area 1: LA GRANDA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

La provincia di Cuneo è una delle realtà più forti e più capaci di valorizzare le proprie relazioni a livello regionale e nazionale, anche grazie alla varietà del proprio territorio. Per questo serve una visione generale che guidi e orienti le scelte dell'Amministrazione per il presente e per il futuro. E' stata inaugurata una nuova stagione di strategie territoriali con le altre istituzioni, le rappresentanze del mondo economico e del lavoro, sindacati e associazioni di categoria per tutelare l'occupazione, salvaguardare la coesione sociale e rilanciare lo sviluppo nella giusta direzione. Servono poi importanti investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture che possano dare risposte a problematiche che da tempo attendono una soluzione, ma che possano dare anche opportunità di lavoro e crescita.

SERVIZI ALLA PERSONA, SANITA', SOCIALE E TRASPORTI

Serve un coordinamento tra le politiche sanitarie e sociali con quelle abitative, quelle dell'istruzione e del lavoro, quelle della cultura, della promozione di nuova imprenditorialità sociale e persino quelle della mobilità e dell'urbanistica, cercando di fare sintesi tra le competenze dei Comuni e della Regione con particolare riferimento ai temi dell'immigrazione, della cittadinanza, dei diritti civili.

La salute e il benessere delle persone sono tra i beni più preziosi che una comunità deve preservare, realizzare e promuovere. La Provincia vuole essere coordinatrice della programmazione degli interventi di edilizia sanitaria sul territorio.

Nell'ambito del welfare serve interagire e relazionarsi con i servizi sociali consorziati, con privato sociale, il terzo settore ed il no profit promuovendo azioni di sensibilizzazione nei confronti della Regione e del Governo. Particolare attenzione, visto il momento post pandemico, è e sarà data al settore della Case di Riposo per cui occorre rilanciare un tavolo di confronto per affrontare l'aumento dei costi per l'assunzione di personale sanitario e socio-sanitario, la fornitura di DPI e per gli screening, per l'acquisto delle attrezzature sanitarie, nonché a causa del notevole aumento delle spese relative alle utenze, che per la luce e per il gas equivale per le strutture della provincia di Cuneo ad un costo aggiuntivo diversi milioni di euro all'anno.

Nell'ambito del sistema di mobilità pubblica, accessibile ed integrata, la Provincia vuole esercitare il ruolo di coordinamento insieme alla Regione Piemonte. L'obiettivo è quello di proporre soluzioni innovative nell'interesse dei cittadini, limitando l'utilizzo dei mezzi privati, con un'attenzione particolare ai territori ingiustamente considerati marginali.

PROGRAMMAZIONE EUROPEA E TURISMO

Nell'ambito della cooperazione con la Regione, l'Ente sta lavorando per rilanciare il settore turistico, investendo sulla competitività del proprio territorio secondo le direttrici della sostenibilità, biodiversità, responsabilità, valorizzando anche la dimensione culturale. Particolare attenzione deve essere data alla valorizzazione del territorio collinare e montano in generale, dedicando grande attenzione al tema dell'accessibilità, materiale e immateriale, e allo sviluppo della rete cicloturistica.

Occorre realizzare un progetto che punti alla creazione di un brand turistico del territorio provinciale che possa mettere in rete da un lato, le sue identità e vocazioni, le potenzialità, le tradizioni e la storia, dall'altro gli operatori, le associazioni di categoria, le pro loco, promuovendo il nostro territorio sul mercato internazionale. Coordinare progetti di sviluppo turistico cercando opportunità con fondi europei.

In effetti da Provincia gioca un ruolo da protagonista nel settore dei fondi europei grazie al programma ALCOTRA, un programma europeo di cooperazione transfrontaliera che coinvolge Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, Paca e Rhône-Alpes e si declina in progetti singoli, piani strategici (piter) e piani tematici (pitem).

La Granda è da sempre molto attiva su questi fondi. Nell'ultima tornata (2014/2020) sono stati finanziati diversi progetti singoli e tre Piter.

I territori sui due versanti delle Alpi Latine sono legati da centinaia di anni e negli ultimi tempi sono molto aumentate le occasioni di approfondire le relazioni franco italiane, specie sui progetti di cooperazione transfrontaliera.

In vista della nuova programmazione 2021/2027 le piste di lavoro emerse con maggior frequenza dal confronto tra i territori e con la Regione Piemonte in numerosi incontri svolti negli ultimi 18 mesi sono:

- Transizione ecologica
- Infrastrutture e mobilità: messa in sicurezza e perennizzazione della transitabilità dei colli e previsione di sistemi di TPL più efficaci e sostenibili economicamente ed ambientalmente
- Promozione integrata territoriale con sviluppo delle filiere da entrambi i lati della frontiera, spesso squilibrate e oggetto di lavoro su progetti singoli prima e integrati poi
- Conversione biologica delle produzioni agroalimentari di qualità delle valli e nuove modalità di distribuzione e commercializzazione, formazione degli operatori, innovazione nella produzione e nella tecnologia, aumento del livello qualitativo dell'offerta a livello di eccellenza
- Servizi socio-sanitari domiciliari e diffusi
- Cooperazione culturale
- Concretizzazione strategia Eusalp connessioni aree interne/terre alte/fasce perialpine

Un nuovo approccio alle politiche di sviluppo che può avere grande rilevanza per il futuro dei nostri territori perché ad oggi nessuno strumento amministrativo esistente ha competenze omogenee ed adeguate a rappresentare la realtà.

Oggi più che mai, di fronte alle già ricordate sfide che il nostro tempo ci propone, dobbiamo guardare con fiducia al futuro confrontandoci con un mondo in continuo cambiamento, partendo da una terra senza confini tra Italia e Francia in cui condividiamo ambiente, relazioni umane, tradizioni, sapori, produzioni d'eccellenza e patrimonio culturale.

Per fare ciò è opportuno altresì appoggiarsi ai centri di ricerca e sviluppo esistenti oltre a collaborare con realtà universitarie, anche internazionali e le associazioni di categoria.

Un nuovo approccio ambientale sostenuto dalle istituzioni del territorio può migliorare la qualità di vita nelle nostre comunità e accompagnare le realtà imprenditoriali verso una transizione green che rafforzerà le filiere corte, allargherà il mercato locale anche transfrontaliero e migliorerà l'ambiente in ottica dell'attrattività turistica.

Occorre, però, un'azione di governance territoriale adeguata a cogliere queste opportunità, stimolando momenti di confronto e imponendo, se necessario, processi di sintesi.

A tal fine la Provincia lavora incessantemente per consolidare e coordinare la rete di enti che possono approcciare progetti di area vasta transfrontaliera evitando duplicazioni e sovrapposizioni.

Non è la scala comunale che ci permetterà di cogliere le opportunità che vengono da un ripensamento culturale dei sistemi istituzionali, sociali ed economici e dallo stanziamento di fondi ingenti ma che per definizione ed obiettivi guardano ad un piano strategico: lavorando ognuno per la propria capacità e competenza, a partire dai Comuni, riusciremo ad innovare lo storico legame che sul nostro territorio tiene insieme montagne e pianure, Italia e Francia, piccoli borghi e cittadine di fondovalle.

Nella consapevolezza che abbiamo bisogno gli uni degli altri, non solo per sopravvivere, ma per tornare a crescere e fare delle nostre valli non più un confine divisivo, ma una cerniera, un ponte verso un'Europa concreta e positiva.

Tali progettualità sono capaci di coinvolgere l'intero territorio provinciale, così come avvenuto nell'ultima programmazione per il territorio dell'Alta Langa, garantendo nuove prospettive di sviluppo e di intervento.

E' evidente, infine, che l'Amministrazione Provinciale è e sarà sempre a fianco dei Comuni e degli altri Enti in qualsiasi progettualità di riferimento europeo essa possa essere utile.

Area 2: LA GRANDA SOSTENIBILE

L'Amministrazione vuole favorire lo sviluppo sostenibile, orientando le proprie politiche secondo alcuni principi forti come la sostenibilità ambientale, economica e sociale, l'inclusività intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune. In questo senso lavoriamo e lavoreremo in particolare sulle funzioni attribuite.

EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE

È proseguito e proseguirà il programma già avviato dalla precedente Presidenza volto alla realizzazione di nuovi edifici scolastici oltre che alla manutenzione e messa in sicurezza di quelli esistenti. In tale contesto resta fondamentale il confronto e, quindi, dall'assunzione di decisioni concertate con i Comuni. Che ha infatti già permesso di avere una visione completa delle problematiche e di utilizzare al meglio le risorse a disposizione. Se interventi sono stati realizzati negli anni passati, molti altri sono già stati programmati per il futuro, non solo in termini manutentivi e di efficientamento energetico e sismico, ma anche di realizzazione di nuove strutture.

La Provincia, soprattutto nella programmazione triennale concertata della Regione, non può non tenere conto delle differenti esigenze che permangono nelle varie aree provinciali, anche in merito al calo demografico che sta investendo l'intero Paese: con questa attenzione si intende garantire, da un lato, la capillarità dell'offerta scolastica e, dall'altro, vigilare affinché non vi siano duplicazioni così da confermare nel contempo qualità ed eccellenza didattica che da sempre vengono riconosciute alle nostre scuole.

Particolare preoccupazione desta, infine, il "caro energia" che inevitabilmente ha colpito anche il nostro Ente, soprattutto nell'ambito scolastico. E' stato predisposto un preciso programma di intervento per mitigarne gli effetti. Tale evidenza si riverbera anche sul sistema di trasporto scolastico al quale è stata prestata massima attenzione anche per la sua influenza sulla definizione degli orari di lezione.

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Il patrimonio stradale della Provincia di Cuneo ammonta ad oltre 3000 km. Nonostante nel corso dei precedenti mandati siano stati progettati ed eseguiti lavori di bitumatura, messa in sicurezza e realizzazione di nuove opere (rotatorie, strade, circonvallazioni, ecc.) con investimenti totali di decine di milioni di euro, è in fase di studio un "piano straordinario di manutenzione" e mirante ad incrementare e soprattutto a ottimizzare, attraverso i nuovi fondi garantiti dallo Stato, tali interventi, rispondendo innanzitutto a quanto segnalato dai Sindaci e dagli Amministratori.

Nell'ambito della programmazione dei fondi europei destinati alla Regione si sta evidenziando nelle sedi opportune la richiesta di intervento, sottolineando la particolare morfologia del territorio cuneese, la sua vastità e l'imperativo morale di intervenire per abbattere il numero di incidenti stradali. Oltre ad appaltare quanto fino ad ora programmato, la Provincia sta proseguendo nel piano di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresi i ponti, presenti sul territorio. Nuova attenzione dovrà, poi, essere garantita allo sfalcio dei cigli stradali così come ai piccoli interventi manutentivi che, molte volte, possono consentire la risoluzione di problematiche che, altrimenti, potrebbero comportare oneri più impattanti. Alle c.d. "grandi opere" è e dovrà essere sempre garantita, anche oltre lo stretto ambito di competenza, un presidio di natura politica che consenta di non far venire meno l'attenzione della pubblica opinione. Ovviamente pensiamo al Tenda, all'Asti-Cuneo, alla circonvallazione di Demonte ma anche alle tratte ferroviarie Torino – Savona e Cuneo – Ventimiglia oltre che al tema della logistica. A quest'ultimo proposito la Provincia deve continuare ad essere protagonista, a fianco della Camera di Commercio e delle Associazioni datoriali, rispetto allo sviluppo di piattaforme ed hub che, nel rispetto

dell'ambiente, possano fungere non solo da poli della logistica bensì da scambi intermodali per il trasporto: la posizione geografica del cuneese, la sua vicinanza con i porti liguri e l'enorme impegno delle nostre aziende – di qualsiasi settore – anche nel campo dell'export non possono non trovare nell'Amministrazione Provinciale interlocutore attento e proattivo.

ACQUA, AMBIENTE ED ENERGIA

Nel corso del 2022, ma ancor più nei primi mesi del 2023, si è rivelato improcrastinabile come mai prima d'ora un intervento deciso a sostegno del recupero e della realizzazione di invasi che consentano alla nostra agricoltura – ma anche al servizio idrico – di essere messi in sicurezza in caso di necessità. La Provincia è interprete di tale esigenza e, di concerto con i Comuni, i Consorzi di Gestione e l'ATO4, si è già fatta ed intende farsi sempre più convinta portavoce delle necessità che il territorio esprime ed intende coordinare la realizzazione di un "piano delle acque provinciale" con la Regione Piemonte. Per quanto concerne, poi, la gestione del servizio idrico integrato (anche ricordando quanto deliberato dalla Assemblea Provinciale) l'Ente sta lavorando per agevolare la risoluzione delle problematiche ancora sul tavolo, che rallentano la piena realizzazione della gestione unica e pubblica. A questo proposito si è ormai definito il contenzioso relativo delle gestioni attuali del sistema idrico e la società unica provinciale deve poter proseguire, rafforzandosi, nel proprio impegno, dando così seguito a decisioni intraprese a larghissima maggioranza dai rappresentanti del territorio provinciale e nel rispetto del lavoro che l'Ente di Gestione d'Ambito ha svolto correttamente e nel pieno rispetto della legislazione vigente. Il tema ambientale, oltre ad essere trasversale a più ambiti ed impellente, vede la Provincia impegnata nel rafforzamento della sensibilità e dell'attenzione della opinione pubblica rispetto alle implicazioni che singoli comportamenti scorretti potrebbero avere sull'intero territorio. D'altro canto, poi, la Provincia non può restare mero osservatore rispetto alle dinamiche di applicazione della nuova legge sulla gestione del ciclo dei rifiuti, anche qui mettendo in campo un'opera di cucitura e cerniera fra le diverse istanze e nei confronti della Regione. La Provincia continua, inoltre, svolgere un ruolo di coordinamento in ambito urbanistico e ambientale, perseguendo gli obiettivi regionali previsti dai Piani attualmente in vigore, soprattutto a riguardo della valorizzazione del territorio. All'energia, soprattutto se continuerà la situazione internazionale generatasi ad inizio 2022, dovranno essere dedicati particolari sforzi e, come detto nel presente documento, intrapresi decisi interventi per ridurre l'impatto economico sull'Ente e, attraverso un coordinamento con i Comuni, indicando buone prassi da seguire su tutto il territorio provinciale.

Area 3: LA GRANDA VICINA AI COMUNI ED AI CITTADINI

LA CASA DEI COMUNI

L'Amministrazione porta avanti il progetto della "Casa dei Comuni" ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

SUPPORTO AI PICCOLI CENTRI E ALLE AREE INTERNE ED ALLE AREE MONTANE

La stragrande maggioranza dei Comuni della Granda è composta da piccoli Comuni. Realtà che, nel nostro territorio, rappresentano la volontà di non abbandonare aree, soprattutto in area montana, che invece rappresentano una delle anime della cuneesità. L'Amministrazione sta già lavorando per uscire dalla dicotomia "monte-piano" o "grande-piccolo" e per avviare un percorso di sviluppo sostenibile, organico ed armonioso di ognuno dei sette sub-ambiti del cuneese. La Provincia lavora e lavorerà a stretto contatto con i Comuni, le Unioni Montane, le Unioni e le Associazioni di Comuni per mettere a frutto ciò che oggi esiste in termini di collaborazione sinergica e per incrementare, approfittando delle risorse messe a disposizione da Regione e Stato, quella rete di interscambio che rischia di essere appannata da alcune dinamiche politiche che paiono maggiormente interessate a

dividere anziché unire. La Provincia sosterrà questo lavoro con un supporto che si concretizzerà garantendo servizi fondamentali, come istruzione e viabilità, sostenendo le attività economiche esistenti, facilitando l'inserimento di nuove realtà produttive, ma anche valorizzando e promuovendo le peculiarità e le risorse di queste aree, molte delle quali fondamentali per lo sviluppo dell'intera Provincia. La Provincia sarà impegnata nello stimolo del completamento del piano "Banda Larga" per limitare le disuguaglianze ed il divario tecnologico tra le varie aree provinciali. Per questo ogni sforzo è volto a favorire le condizioni di sviluppo e il ripopolamento di zone di pregio, paesaggistico e rurale, abbandonate dalla popolazione locale, cogliendo le opportunità offerte dai fondi europei, in particolare Alcotra, e mettendo in rete il rapporto fra montagna, collina e pianura. A tal fine si è rivelato fondamentale l'erogazione del servizio SEIS ai comuni della Provincia, che vi hanno fatto e vi stanno facendo ricorso numerosi, nell'ottica di assicurare loro adeguato supporto nell'ambito del reperimento delle risorse PNRR.

RAPPORTO CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE E CON L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il coinvolgimento di tutti gli organi di governo della Provincia nelle scelte più importanti e cruciali rispetto all'amministrazione dell'Ente dev'essere concretizzato; in seno al Consiglio vanno valorizzate le tante e diverse esperienze e capacità dei suoi componenti, includendo così tutte le aree territoriali di cui essi sono esponenti attraverso l'assegnazione di deleghe ai Consiglieri coinvolti settimanalmente nella gestione dell'Ente. L'esperienza del "Consiglio Provinciale itinerante" già adottata dalla precedente amministrazione, al fine di condividere con tutto il territorio provinciale l'operato del Consiglio e di mantenere un rapporto costante con i Comuni ed i loro amministratori dovrà proseguire anche in futuro.

Similmente proseguirà il maggior coinvolgimento dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Cuneo, organo che non deve più limitarsi ad essere interpellato unicamente per svolgere le funzioni conferite dalla Legge e dallo Statuto dell'Ente, ma che deve essere convocato almeno semestralmente anche per individuare le strategie di area vasta in capo alla Provincia, favorendo così la conoscibilità e la partecipazione da parte dei territori dell'attività amministrativa che Presidente e Consiglio Provinciale intendono realizzare. Verrà insediato il Tavolo delle Unioni Montane e verranno create occasioni di confronto ad hoc con i Comuni dei diversi ambiti geografici provinciali.

RAPPORTO CON LA REGIONE, PERSONALE

Nell'ottica di partecipazione a tutte le opportunità garantite dal PNRR e dal Piano Complementare, la Provincia continua a strutturarsi al fine di cogliere ogni possibilità di finanziamento, oltre al già citato Ufficio SEIS.

Il rapporto con la Regione Piemonte, e con le altre province piemontesi e la città metropolitana, deve continuare sulle proficue basi già poste in passato, oltre che attraverso una quotidiana interlocuzione dei livelli politico-amministrativi. In questo contesto, la Provincia continua e continuerà a garantire non solo la presenza ai Tavoli ma la partecipazione attiva ai dossier considerati più urgenti.

Quando le risorse lo permetteranno l'Amministrazione metterà in campo ogni utile strumento per rafforzare – anche in termini numerici – il personale provinciale di ogni settore. Solo attraverso il proficuo rapporto con i dipendenti e la loro valorizzazione l'Ente può proseguire nel percorso intrapreso e riappropriarsi del ruolo insopprimibile per lo sviluppo del territorio.

SEIS

Capitolo a sé stante dev'essere dedicato alle attività del SEIS che, iniziate nel corso del 2022, sono proseguite e risulteranno fondamentali sia in termini di support per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica della Provincia sia in termini di support ai Comuni.

L'Ufficio SEIS contribuisce alle attività di monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del PNNR tramite la predisposizione di documenti riepilogativi degli interventi finanziati dal Piano, di cui risultano beneficiari la Provincia di Cuneo e i comuni che appartengono al territorio di competenza dell'ente.

La formazione e l'aggiornamento dei documenti sono basati su dati estrapolati da fonti ufficiali, in particolare su decreti e comunicati delle amministrazioni finanziatrici. Gli elaborati prodotti sono oggetto di periodici aggiornamenti ed integrazioni.

Trattasi di documenti non esaustivi in quanto traggono origine dall'esigenza del servizio di disporre di una panoramica dei finanziamenti destinati agli enti del territorio di competenza, con particolare focus sui contributi più diffusi e per la gestione dei quali l'ufficio è interpellato con maggiore frequenza. A titolo esemplificativo i documenti contengono l'elenco degli enti beneficiari di contributi tanto per opere finanziate ex novo sul Piano, ad esempio per l'attrattività dei borghi storici e per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, quanto per opere confluite successivamente nel PNRR, come le c.d. piccole opere (Art. 1, commi 29-37, L. 27 dicembre 2019, n. 160) e medie opere (articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018).

Obiettivi strategici dell'Ente

Il perseguimento delle finalità della Provincia avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi della gestione e di previsione della sua possibile evoluzione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie. Al termine si procede alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che definiscono i contenuti dei piani e programmi futuri, dando vita a quello che si può definire il piano di governo dell'Ente. Si tratta di una sorta di impegno politico assunto dagli eletti nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per conoscerlo e valutarne le decisioni conseguenti e gli oneri connessi, nonché il grado di raggiungimento.

La misurazione delle attività e del livello qualitativo delle stesse viene effettuato attraverso il Piano delle Performance.

Per il periodo 2023-2025 l'organo di indirizzo politico della Provincia di Cuneo ha definito gli ambiti prioritari di intervento, come in precedenza illustrato, definendo poi gli obiettivi strategici con l'indicazione delle missioni e dei programmi cui si riferiscono.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza e le attività legate all'espletamento delle stesse missioni e programmi attivati, essi si pongono in coerenza con la programmazione degli anni precedenti, prevenendo in particolare obiettivi di mantenimento degli standard medi di performance per le attività di gestione generale dell'Ente, in considerazione del particolare stato di criticità che la struttura dell'Ente sta attraversando, sia in termini di carenza di personale che di risorse di parte corrente.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sono ricomprese tutte le attività propedeutiche al funzionamento della macchina organizzativa in un'ottica di governance istituzionale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Organi Istituzionali	Luca ROBALDO	Cristina ALLIONE
02 Segreteria Generale	Luca ROBALDO	Giorgio MUSSO
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Mauro ASTESANO	Cristina ALLIONE
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Mauro ASTESANO	Cristina ALLIONE

05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
06 Ufficio tecnico	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
08 Statistica e sistemi informativi	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	Luca ROBALDO	Cristina ALLIONE
10 Risorse Umane	Mauro ASTESANO	Giorgio MUSSO
11 Altri Servizi Generali: Controllo Interno Legale Appalti e contratti Sicurezza Interna Protocollo e Archivio Stampa, URP, Servizi Ausiliari	Luca ROBALDO	Giorgio MUSSO Giorgio MUSSO Fabrizio FRENI Fabrizio FRENI Alessandro RISSO Cristina ALLIONE

Obiettivi strategici:

1. Funzionamento della struttura organizzativa in modo efficace, efficiente e flessibile
2. Efficace collegamento tra organi di indirizzo politico e struttura organizzativa
3. Semplificazione amministrativa, trasparenza, tutela della privacy e prevenzione della corruzione
4. Finanza virtuosa
5. Attività di area vasta e supporto ai piccoli Comuni

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Le attività risultano ricadeti nell'ambito prioritario di intervento, come individuato nelle linee di mandato e dagli interventi programmati e approvati, a valere sulle risorse PNRR.

In particolare gli organi di Governo hanno approvato l'individuazione dei seguenti interventi prioritari, in ambito di edilizia scolastica:

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.
- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4 Istruzione e ricerca -COMPONENTE 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - INVESTIMENTO 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Per quanto concerne la gestione ordinaria, essa ricomprende manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di scuola media superiore, che rientrano tra le funzioni istituzionali strategiche.

Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1, c. 85, lett. c) L. 56/2014 riguardano la programmazione della rete scolastica provinciale nel rispetto della programmazione regionale, ed il coordinamento dei servizi vari di supporto per il diritto allo studio nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e l'approvazione del Piano provinciale dell'offerta formativa.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
02 Altri ordini di istruzione	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
07 Diritto allo studio	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI
03 Edilizia scolastica	Luca ROBALDO	Fabrizio FRENI

Obiettivi strategici:

1. Gestione e rinnovamento del patrimonio immobiliare scolastico provinciale – obiettivo sfidante prioritario e legato al PNRR
2. Coordinamento della politica territoriale dei diversi comuni in tema di dimensionamento scolastico e offerta formativa al fine di pianificare una omogenea distribuzione delle strutture di istruzione primaria e secondaria per garantire un accesso il più possibile paritario sul territorio provinciale.
3. Mantenimento della funzionalità e della sicurezza degli edifici scolastici esistenti.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sono ricomprese le attività delegate da parte della Regione Piemonte ai sensi della LR 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sport e tempo libero	Pietro DANNA	Alessandro RISSO
02 Giovani		

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 07 – Turismo

L'Ente, benché abbia funzioni delegate in materia, è attivo per la valorizzazione del proprio territorio provinciale, anche attraverso interventi infrastrutturali di collegamento quali piste ciclabili, trasporti ferroviari, partecipazioni a progetti di cooperazione transfrontaliera con finanziamenti europei.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Stefano ROSSO	Cristina ALLIONE

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le attività previste in capo all'Ente dall'art. 1 c. 85 lett. a) L. 56/2014 riguardano la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per quanto di competenza o delegato dalla L.R. 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Difesa del suolo	Luca ROBALDO Vincenzo PELLEGRINO	Luciano FANTINO
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
03 Rifiuti		
04 Servizi idrico integrato		
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		
07 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento		
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Graziella VIALE	Alessandro RISSO

Obiettivi strategici:

1. Tutela e valorizzazione del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La gestione della rete viaria provinciale rappresenta una funzione fondamentale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
04 Altre modalità di trasporto	Davide SANNAZZARO	Alessandro RISSO
05 Viabilità ed infrastrutture stradali	Massimo ANTONIOTTI Mauro ASTESANO Pietro DANNA Silvano DOVETTA Simona GIACCARDI Annamaria MOLINARI Vincenzo PELLEGRINO Bruna SIBILLE	Fabrizio FRENI Danilo BRUNA

Obiettivi strategici:

1. Gestione e miglioramento della rete infrastrutturale viaria provinciale
2. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 11 – Soccorso Civile

L'Ente gestisce la sala allestita per il pronto intervento e coordina i lavori della protezione civile provinciale in collaborazione con la Prefettura di Cuneo.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Sistema di protezione civile	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO

Obiettivi strategici:

- 1 Efficace e tempestivo intervento nel coordinamento delle attività di gestione di calamità naturali.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Sono ricomprese le attività delegate da parte della Regione Piemonte ai sensi della LR 23/2015.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
01 Interventi per infanzia, minori e asili nido	Simona GIACCARDI Bruna SIBILLE	Alessandro RISSO
02 Interventi per disabilità		

04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
--	--	--

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Si fa riferimento alle attività di coordinamento dei progetti per servizio civile sul territorio provinciale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
03 Sostegno dell'occupazione	Luca ROBALDO	Alessandro RISSO

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Si fa riferimento all'attività della polizia provinciale in ambito di caccia e pesca ed all'attività di controllo anti sofisticazione vitivinicola, quest'ultima esercitata sulla base di delega regionale.

PROGRAMMA	PRESIDENTE/DELEGATO	DIRIGENTE
02 Caccia e pesca	Massimo ANTONIOTTI Silvano DOVETTA	Alessandro RISSO Luciano FANTINO

Obiettivi strategici:

1. Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle attività e dei servizi.

Per quanto concerne la gestione operativa si rinvia all'approvando PEG 2023-2025, nel quale saranno indicati gli obiettivi operativi assegnati, in conformità al SMVP vigente.



SEZIONE OPERATIVA

1. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE

1.1 OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Gli obiettivi operativi, declinati dettagliatamente nell'approvando PEG 2023-2025, rappresentano la traduzione operativa degli obiettivi strategici e, secondo il vigente SMVP, vengono assegnati con riferimento alle missioni attivate, a ciascun settore ed ufficio, con specifiche indicazioni tempistiche e definizione di step intermedi con tempistiche assegnate.

1.2 ENTRATE

1.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Con l'esercizio 2012 è entrato a regime il nuovo sistema fiscale provinciale introdotto in modo operativo dal D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 e a decorrere dal medesimo anno gli EE.LL., ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito in Legge 44/2012, hanno riacquisito il loro potere impositivo nell'ambito dei tributi di competenza.

Le Province sono titolari nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" di: imposta sulle assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) e tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

A fronte della forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguite nel tempo - di cui sono rimasti in vigore il *D.L. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), art. 19, comma 1, e la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), art. 1, comma 418, - i trasferimenti erariali assegnati con l'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), con l'art. 1, commi 438 e 439, della L.232/2016 (Legge di bilancio 2017), con l'art. 20, comma 1, del D.L. n. 50/2017 e, da ultimo, con l'art. 1, comma 838, della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) a riduzione dei tagli incrementali e le restanti attribuzioni statali previste per fattispecie specifiche di legge, fra cui il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e il contributo per manutenzione strade e scuole ai sensi dell'art.1, comma 889 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019), non hanno tuttavia modificato la situazione di squilibrio entrata/spesa di questi Enti.*

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 31 del 17/2/2023 sono state, pertanto, confermate le aliquote delle imposte e dei tributi provinciali come risulta dalla tabella che segue.

**PROVINCIA DI CUNEO
- ALIQUOTE IMPOSTE E TRIBUTI -**

	Aliquote applicate dal 2015 al 2023	
Imposta assicurazione - RCA	16%	gettito legato all'andamento mercato assicurazioni autoveicoli
Imposta provinciale trascrizione - IPT	maggiorazione 30% delle tariffe base	gettito legato all'andamento mercato autoveicoli
Tributo esercizio funzioni tutela ambiente - TEFA	5%	gettito legato all'andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti

L'andamento delle entrate proprie ha registrato, complessivamente, una drammatica riduzione che viene di seguito riportata:

Tipologia	2019	2020	2021	2022
RCA	22.650.000	20.529.084	21.333.918	18.075.399
IPT	23.000.000	19.444.549	21.729.666	19.726.885
TEFA	4.000.000	4.625.476	3.560.202	3.608.963

Facendo un raffronto con il quinquennio precedente, il totale delle entrate proprie risulta:

2018	Oltre 51 milioni
2019	Oltre 50 milioni
2020	44.6 mln circa
2021	46.7 mln circa
2022	41.4 mln circa

Di tutta evidenza la necessità di monitorare in modo puntuale l'evoluzione degli accertamenti ad esse collegato, che hanno evidentemente registrato una riduzione complessiva per crisi sanitaria prima ed un mantenimento di livelli al di sotto degli standard a seguito della crisi politica dell'ultimo anno.

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)

Il D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 ha riconosciuto all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, natura di tributo proprio derivato, attribuendo a ciascuna provincia – sin dal giugno 2011 - la facoltà di variare in aumento o diminuzione l'aliquota di 3,5 punti percentuali. Sempre nel 2011 sono state, inoltre, modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL).

Questo nuovo sistema si è rivelato molto più preciso ed efficiente nell'evitare dispersioni di gettito non monitorabili dovute al precedente sistema di riversamento che richiedeva l'interposizione dei concessionari della riscossione.

Con deliberazione n. 91 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dal predetto decreto legislativo, incrementava l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di 3 (tre) punti percentuali portandola dal 12,50% al 15,50%.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 10 del 26.1.2015, considerata la forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguite nel tempo e, da ultimo, con l'art. 47 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, nonché dai cc. 418-419 della Legge 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – si è elevata l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni alla misura massima del 16,00%. Tale aliquota è stata sempre riconfermata negli anni successivi.

Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i. ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro.

Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97.

Con l'art. 1, comma 154, della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%, che a partire dall'esercizio 2012 è stata nuovamente resa operativa dalla cessazione di efficacia del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, che prevedeva il blocco degli aumenti tariffari.

Il D.Lgs. n. 68/2011 ha inoltre previsto la soppressione della tariffa fissa specifica per gli atti soggetti ad IVA.

Con DGP n. 90 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 56, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997, incrementava la misura delle tariffe base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione dal 20% al 30%, aumento riconfermato anche per gli anni a seguire.

La Legge n. 190/2014 (legge di bilancio 2015) ha escluso dall'esenzione IPT i veicoli ventennali, lasciando l'esenzione dal pagamento dell'imposta solo per quelli trentennali, con esclusione dei veicoli e motoveicoli adibiti ad uso professionale.

Le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'IPT ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente o in altre forme previste dalla legge, sono affidate, a condizioni da stabilire tra le parti, allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, il quale riversa alla tesoreria della Provincia titolare del tributo le somme riscosse, inviando alla Provincia stessa la relativa documentazione, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 4, del Decreto Legislativo sopra citato.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 71 del 11.12.2015 si è stabilito che l'Automobile Club Italia (ACI) continuerà nel 2016 e per i successivi anni, in attesa del riordino del settore previsto dalla normativa vigente, ad erogare il servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT), nei medesimi termini e condizioni affidatogli fino al 31 dicembre 2015, dato l'attuale contesto normativo che ha introdotto la gratuità del servizio "ope legis". In dettaglio l'ACI assicurerà, continuando a garantire gratuitamente, e nei medesimi termini e condizioni oggetto delle convenzioni in vigore, le attività connesse alla gestione dell'imposta di seguito elencate:

- riscossione;
- contabilizzazione e riversamento;
- controllo sul corretto pagamento dell'Imposta in relazione alle tariffe vigenti al momento della presentazione della formalità;
- controllo dell'esistenza dei presupposti al momento della presentazione della formalità per godere di eventuali esenzioni e/o agevolazioni richieste dalla parte;
- attivazione dei recuperi di tipo cd. "ordinario", ossia derivante da possibili mancati rilievi – da parte di ACI – di un insufficiente, omesso, tardivo pagamento IPT da parte dell'utente ed esclusione dei recuperi cd. "straordinari" ossia quelli derivanti da eventuali particolari delibere provinciali o da fatti/atto sopravvenuti in momenti successivi all'espletamento della formalità;
- rimborsi;
- fornitura dati IPT e fornitura Archivio IPT annuale;
- accesso al portale dei servizi IPT.

Infine, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 18/12/2019 è stato approvato, con decorrenza 1° gennaio 2020, il nuovo Regolamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione ed Annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.), redatto ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i., che tiene conto delle modifiche normative intervenute dall'ultima stesura del regolamento (2007), nonché delle molteplici circolari, risoluzioni ed istruzioni operative emanate nel corso degli anni sia da parte delle Amministrazioni centrali competenti che da parte dell'A.C.I.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.)

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni.

Tale tributo veniva determinato, a discrezione delle Province, fino al 2019, in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale ed era riversato dagli stessi al netto della commissione trattenuta dello 0,30%.

Con provvedimento di Giunta Provinciale n. 65 del 12.1.1993 la misura percentuale del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art. 19 del D.Lgs. 504/92 venne determinata nella misura massima applicabile pari al 5%, aliquota sempre riconfermata negli anni successivi.

Con il decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020, D.L. 26/10/2019 n.124, convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019, sono state introdotte all'art. 38-bis importanti innovazioni:

- a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione adottata dalla Provincia o dalla Città Metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle entrate entro il 28 febbraio 2020;
- a decorrere dal 1° giugno 2020, il riversamento del tributo spettante alla Provincia o Città Metropolitana effettuato con F24 è eseguito alle stesse direttamente dall'Agenzia delle Entrate, al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 1 luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con un ulteriore Decreto MEF del 21 ottobre 2020 sono stati inoltre disciplinati i versamenti della TARI-tributo, della Tariffa- corrispettiva e del TEFA attraverso la piattaforma pagoPa, specificando che, benchè le Province in tale contesto non rivestano un ruolo attivo, dovranno essere comunque aderenti e attive sulla piattaforma pagoPa così da poter ricevere, contestualmente a ogni pagamento, i documenti informatici attestanti il pagamento, così come previsto dalle specifiche pagoPa.

Il decreto fiscale del 2019 ha rappresentato una vera e propria svolta nella riscossione del tributo in oggetto in quanto, pur essendo, ai sensi di legge, come ribadito con circolare ministeriale n. 111/E del 21.5.1999, tributo proprio delle Province e, pur rivestendo i Comuni, in qualità di titolari di funzione pubblica di riscossione della tassa per lo smaltimento rifiuti, il ruolo di agenti contabili rispetto alle Province per il maneggio di entrate pubbliche, in

relazione al quale sarebbero risultate applicabili le medesime norme del TUEL in materia di resa del conto (art. 93, commi 2 e 3 – art. 226, comma 1 – art. 233, comma 1), il gettito del tributo ha mostrato nel tempo un andamento discontinuo, con ritardi nei flussi di cassa effettivi che hanno finito per penalizzare gli Enti titolari del tributo.

Conseguentemente, la Provincia ha più volte messo in campo azioni di monitoraggio degli importi dovuti dai Comuni, che hanno determinato, in alcuni esercizi, un parziale recupero di entrata per l'Ente.

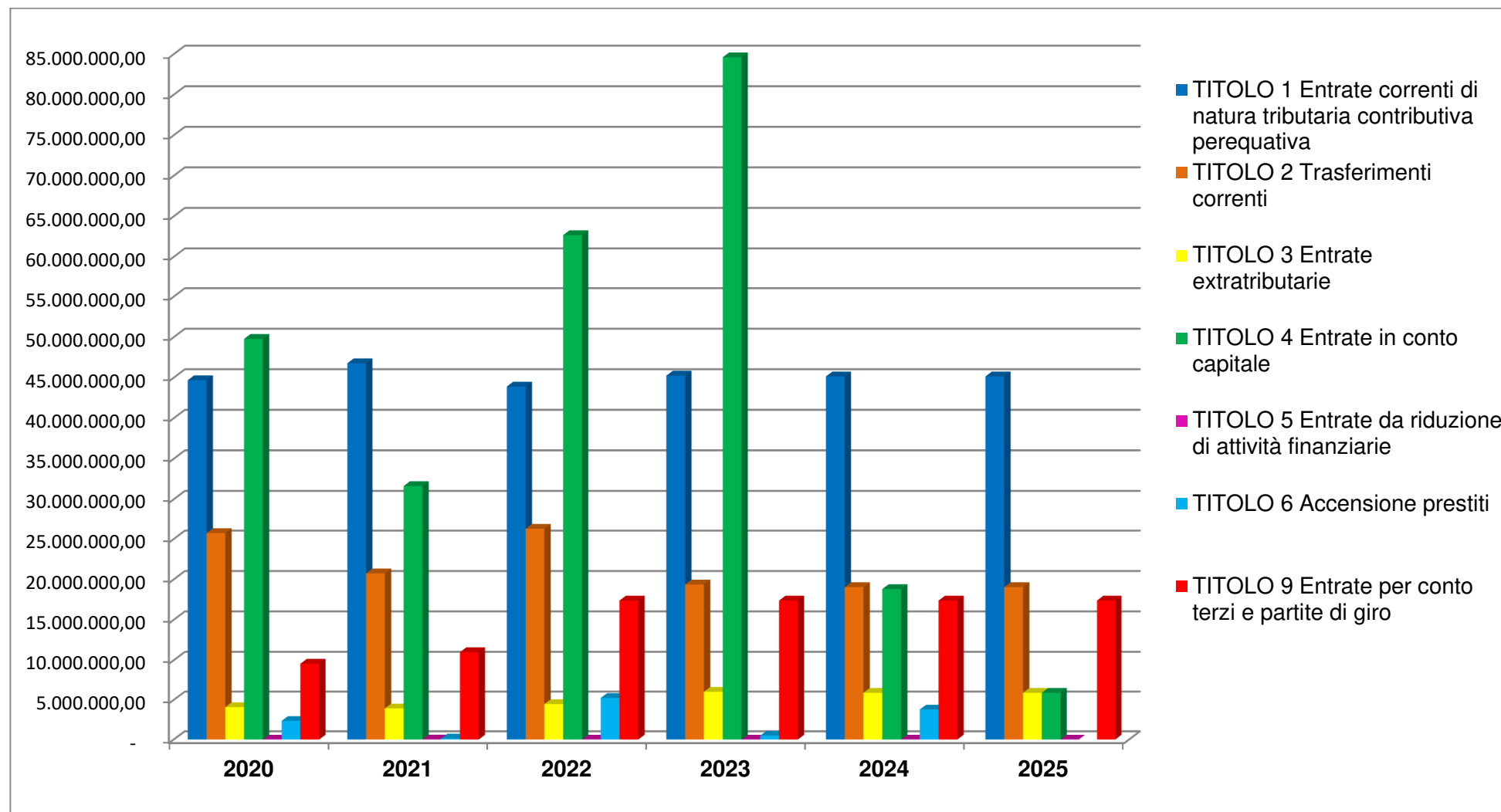
Oggi, finalmente, tali controlli e, si auspica, anche la perdita di gettito sono definitivamente superati grazie al riversamento diretto operato in virtù dell'art. 38 bis del citato decreto fiscale.

1.2.2 Andamento storico e prospettico delle entrate

Si evidenzia nella tabella che segue l'andamento storico del triennio 2020-2022, e prospettico, anni 2023-2025, delle entrate provinciali, evidenziando, come l'aumento dei trasferimenti correnti, nel 2020 e 2022, è legato ai ristori erariali per compensare la perdita di gettito delle entrate e/o le maggiori spese sostenute a causa del Covid-19, ai ristori per la copertura della spesa per utenze di energia elettrica e gas, al fine di garantire la continuità dei servizi, ed infine alla riforma del sistema di finanziamento delle funzioni fondamentali delle Province. L'incremento dei trasferimenti in conto capitale, invece, è in gran parte connesso a nuovi finanziamenti, in particolare fondi PNRR, per i quali si rimanda al punto 2.2.2 del presente Documento.

Si evidenzia l'andamento storico, anni 2017-2019, e prospettico, anni 2020-2022, delle entrate nella tabella che segue.

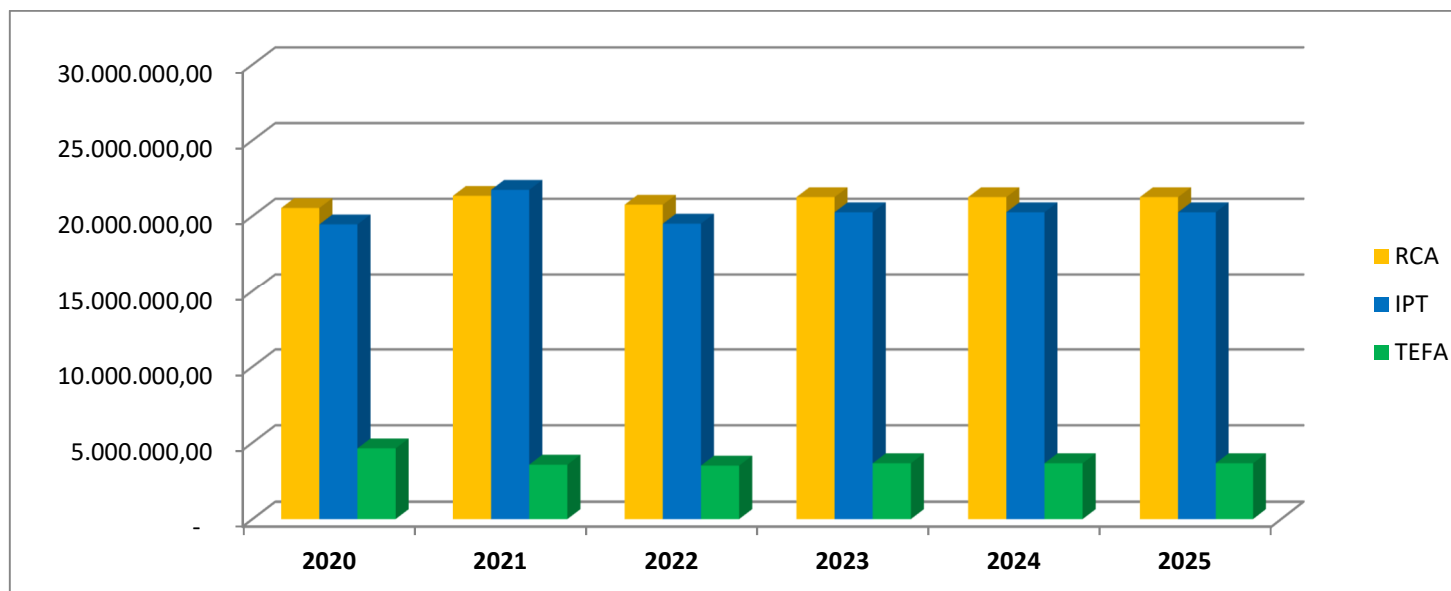
TITOLI	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	44.697.784,56	46.784.455,02	43.918.514,42	45.264.000,00	45.163.000,00	45.163.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	25.739.071,81	20.755.668,26	26.278.838,91	19.384.440,13	19.058.514,77	19.058.514,77
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.095.911,43	3.927.648,63	4.473.784,76	6.027.400,00	5.907.000,00	5.904.000,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	49.789.199,07	31.642.891,07	62.684.467,74	84.615.396,92	18.810.207,26	5.907.903,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	10.136,73	110,00	-	-	-
TITOLO 6 Accensione prestiti	2.356.051,42	137.396,83	5.250.956,87	500.000,00	3.791.705,08	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	9.575.903,03	11.003.164,61	17.386.962,44	17.386.962,44	17.386.962,44	17.386.962,44
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	136.253.921,32	114.261.361,15	159.993.635,14	173.178.199,49	110.117.389,55	93.420.380,21



Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate proprie - tributarie ed extratributarie –, dei trasferimenti statali e regionali di parte corrente, nonché delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti:

ANALISI TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria

di cui:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
RCA	20.529.084,29	21.333.918,72	20.752.514,42	21.250.000,00	21.250.000,00	21.250.000,00
IPT	19.448.549,35	21.729.666,35	19.500.000,00	20.250.000,00	20.250.000,00	20.250.000,00
TEFA	4.625.476,01	3.560.202,74	3.500.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00

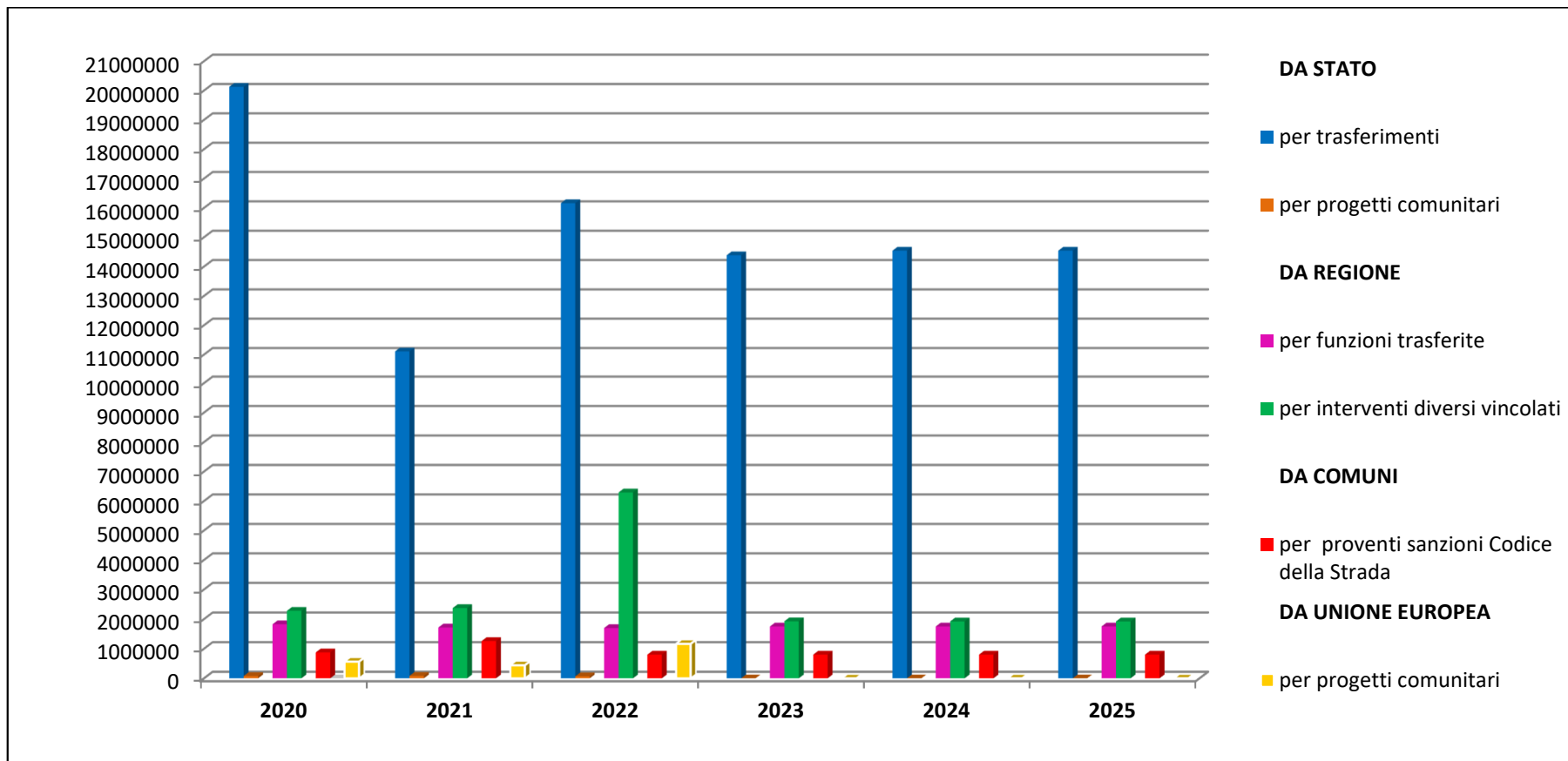


ANALISI TITOLO 2 - Trasferimenti correnti
--

di cui:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
DA STATO						
per trasferimenti	20.126.334,51	11.107.258,36	16.161.541,27	14.385.514,33	14.542.014,77	14.542.014,77
per progetti comunitari	77.988,50	83.827,25	66.402,50	-	-	-
DA REGIONE						
per funzioni trasferite	1.823.553,32	1.714.521,81	1.698.666,28	1.751.000,00	1.751.000,00	1.751.000,00
per interventi diversi vincolati	2.278.159,69	2.372.434,37	6.290.147,86	1.926.135,80	1.921.000,00	1.921.000,00
DA COMUNI						
per proventi sanzioni Codice della Strada	875.074,87	1.256.894,10	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
DA UNIONE EUROPEA						
per progetti comunitari	563.854,43	442.160,89	1.164.181,00	-	-	-

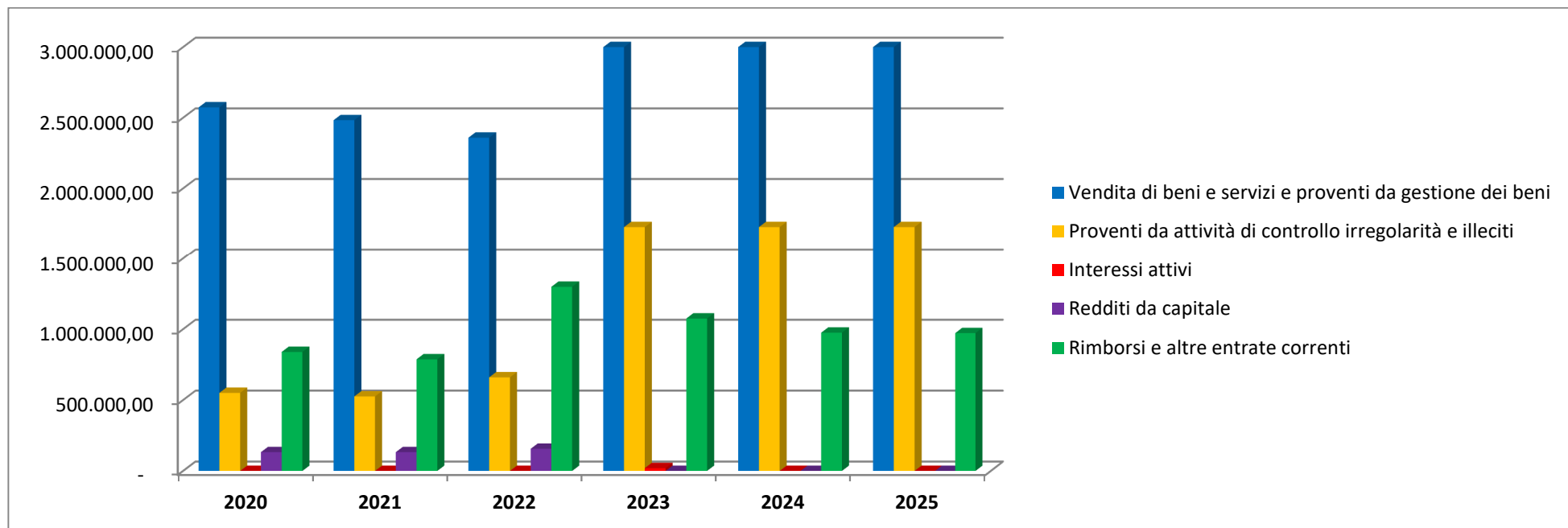
I diversi importi che si riscontrano negli anni, sia a livello storico che previsionale, derivano:

- per lo Stato: da erogazione di trasferimenti *una tantum*, come è accaduto nel 2020 per quanto concerne le assegnazioni a fronte dell'emergenza Covid-19, o di trasferimenti vincolati, in particolare nel 2020 nel settore dell'edilizia scolastica; incidono nei trasferimenti statali anche le assegnazioni per l'evento alluvionale del 2019;
- per la Regione: da erogazione nel 2021 e nel 2022 della quota a favore della Provincia di Cuneo del canone demaniale delle grandi derivazioni idroelettriche, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5 agosto 2020 n. 19.



ANALISI TITOLO 3 - Entrate extratributarie

di cui:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Vendita di beni e servizi e proventi da gestione dei beni	2.573.637,03	2.482.595,72	2.358.867,52	3.206.400,00	3.206.000,00	3.206.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti	550.706,00	525.398,97	660.000,00	1.726.000,00	1.726.000,00	1.726.000,00
Interessi attivi	17,49	13,43	8,49	20.000,00	-	-
Redditi da capitale	132.400,00	132.400,00	156.127,24	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	839.150,91	787.240,51	1.298.790,00	1.075.000,00	975.000,00	972.000,00



Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 e ad accensione di prestiti iscritti nel titolo 6 delle entrate, di cui alle seguenti tabelle:

ANALISI TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

per:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Contributi e altri trasferimenti in conto capitale	49.740.536,07	31.614.162,82	62.669.820,74	84.612.396,92	18.810.207,26	5.907.903,00
Alienazioni di beni materiali e immateriali	48.663,00	28.728,25	14.647,00	3.000,00	0,00	0,00

I diversi importi che si riscontrano negli anni, sia a livello storico che previsionale, derivano:

- per i trasferimenti in conto capitale: da nuovi contributi statali per manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale e degli edifici scolastici, dalle assegnazioni dei fondi PNRR o da incrementi di precedenti assegnazioni, per i quali si rimanda al punto 2.2.2 del presente Documento;
- per le alienazioni di beni: riguardano unicamente beni mobili e reliquati stradali.

ANALISI TITOLO 6 - Accensione di prestiti

per:	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.356.051,42	137.396,83	5.250.956,87	500.000,00	3.791.705,08	0,00

1.2.3 Reperimento ed impiego di risorse straordinarie

Non sono previste risorse straordinarie.

1.2.4 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Compatibilmente con le previsioni delle spese correnti degli anni futuri, si prevede di procedere alla seguente operazione di indebitamento nel triennio 2023/2025, limitando la durata dell'ammortamento del prestito alla realistica attuazione dell'investimento previsto:

- assunzione con la Cassa DD.PP. SpA di un prestito di € 500.000,00 nell'anno 2023 e di un prestito di € 3.791.705,08 nell'anno 2024 da destinare al finanziamento di quota parte dei lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico per Scuola Superiore in Mondovì.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023 e successivi con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL che prevede, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, la condizione limite del 10% dell'ammontare annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, rispetto alle entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A conferma di ciò si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 allegato al Bilancio di previsione 2023-2025:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	46.784.455,02	41.580.708,71	45.264.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	20.755.668,26	24.296.039,09	19.384.440,13
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.927.648,63	4.669.824,13	6.027.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		71.467.771,91	70.546.571,93	70.675.840,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	7.146.777,19	7.054.657,19	7.067.584,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	4.965.000,00	5.033.000,00	5.020.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	20.282,36	153.809,48	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.161.494,83	1.867.847,71	2.047.584,01
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	131.844.913,88	128.093.388,38	127.312.452,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	500.000,00	3.791.705,08	0,00
TOTALE		132.344.913,88	131.885.093,46	127.312.452,87
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'ammontare dell'indebitamento della Provincia presenta la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Debito residuo all'1/1 (+)	131.844.913,88	128.093.388,38	127.312.452,87
Nuovi prestiti contratti nell'anno (+)	500.000,00	3.791.705,08	-
Rimborso prestiti (-)	4.251.525,50	4.572.640,59	4.859.157,92
Altre variazioni (+/-)	-	-	-
Totale fine anno	128.093.388,38	127.312.452,87	122.453.294,95

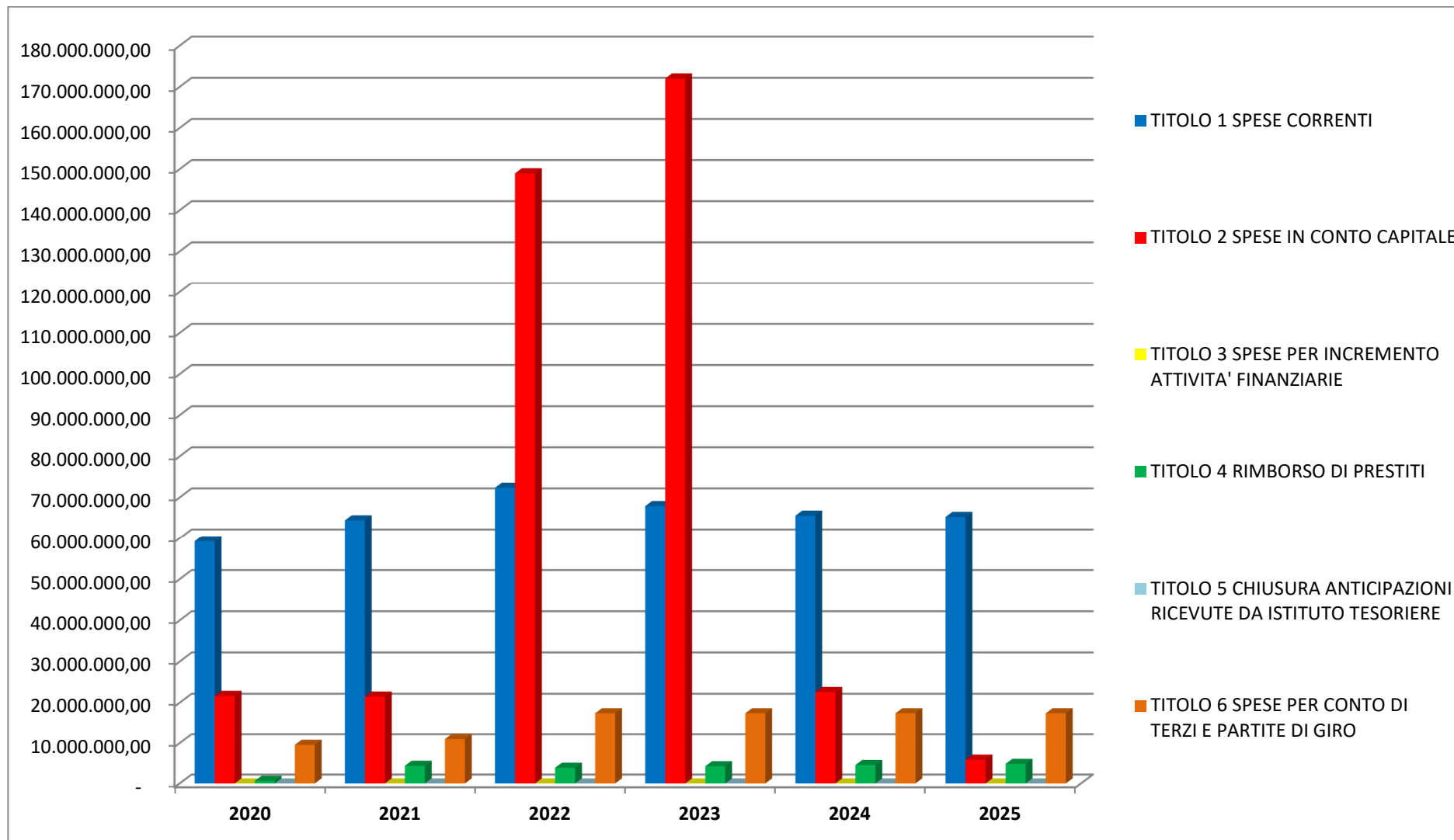
La previsione di spesa per ammortamento dei prestiti contratti per gli anni 2023/2024/2025, suddivisa in oneri finanziari e rimborso quota capitale, risulta congrua sulla base del seguente riepilogo:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	4.965.000,00	5.033.000,00	5.020.000,00
Quota capitale	4.252.000,00	4.573.000,00	4.860.000,00
Totale	9.217.000,00	9.606.000,00	9.880.000,00

1.3 SPESE**1.3.1 Andamento storico e triennio 2023-2025 delle spese**

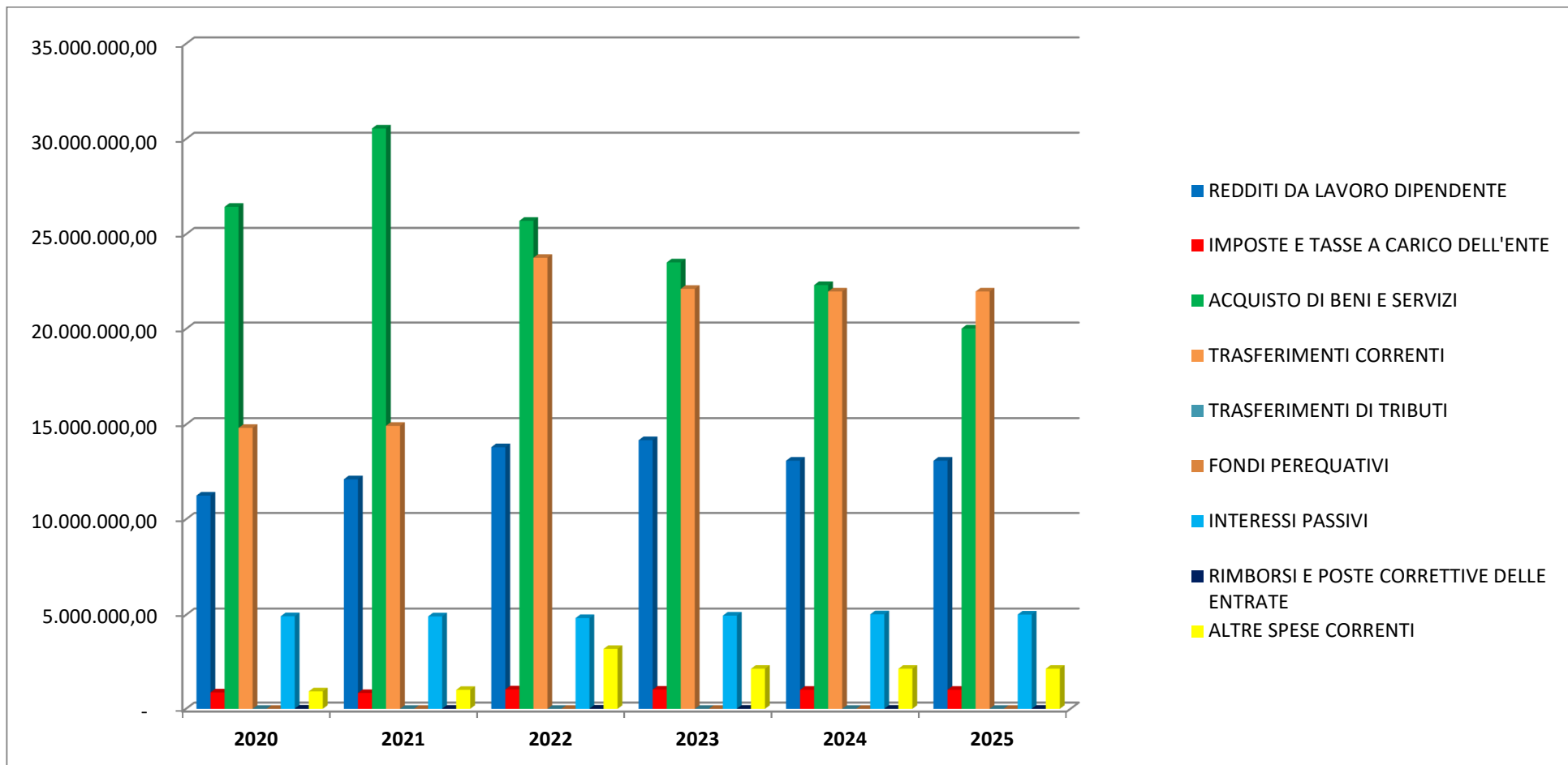
La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo storico degli anni 2020-2022 e del triennio 2023-2025.

TITOLI	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	59.253.770,18	64.405.212,59	72.358.488,38	67.893.346,36	65.555.514,77	65.265.514,77
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	21.651.373,08	21.486.423,53	148.973.384,91	172.023.538,42	22.601.912,34	5.907.903,00
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	633.128,75	4.385.517,40	3.888.000,00	4.252.000,00	4.573.000,00	4.860.000,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	9.575.903,03	11.003.164,61	17.386.962,44	17.386.962,44	17.386.962,44	17.386.962,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	91.114.175,04	101.280.318,13	242.606.835,73	261.555.847,22	110.117.389,55	93.420.380,21



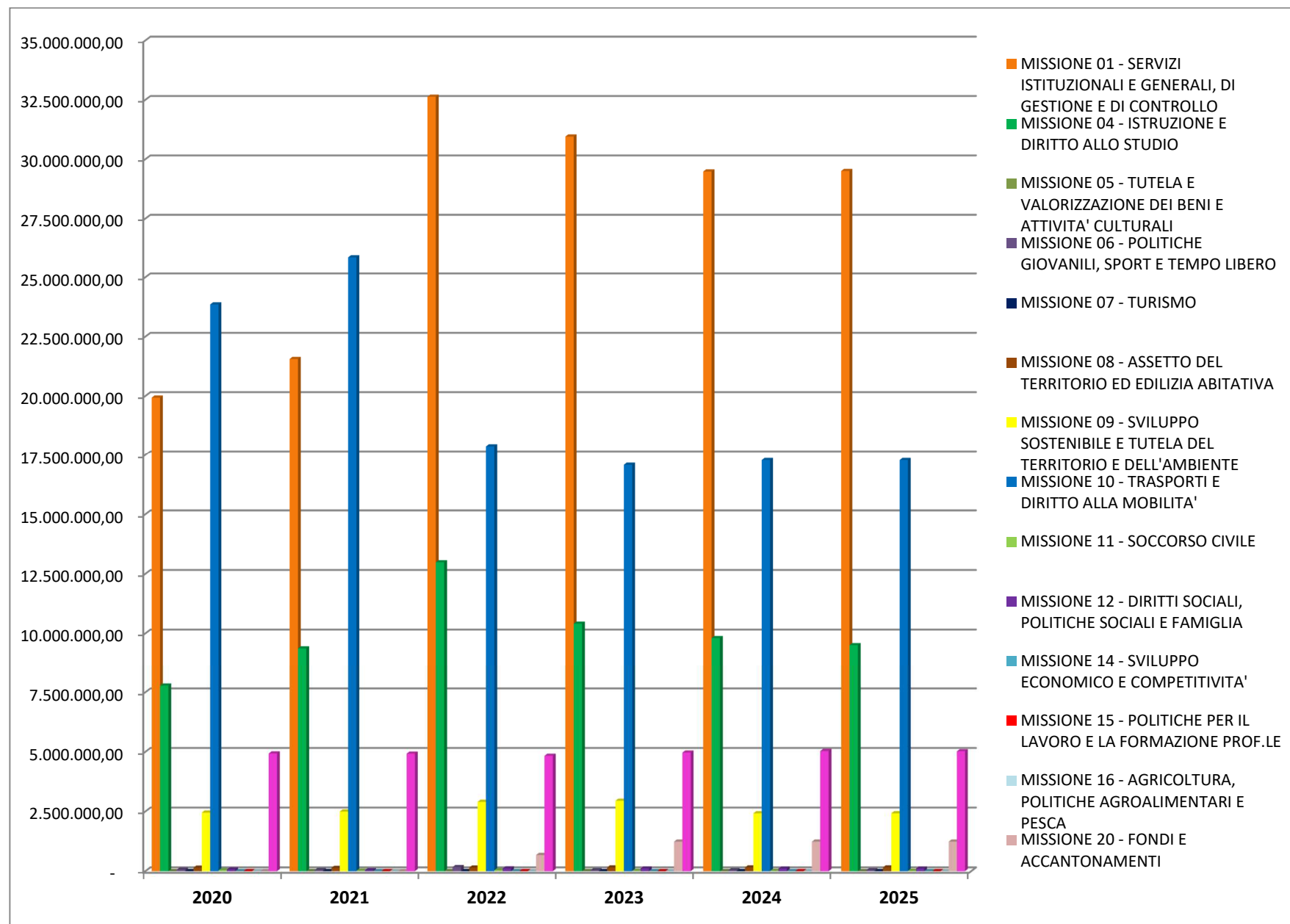
In particolare, le spese correnti sono così dettagliate per MACROAGGREGATI:

MACROAGGREGATI	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.244.461,92	12.137.887,98	13.814.064,04	14.183.264,55	13.108.450,00	13.108.450,00
02 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	875.126,95	842.866,61	1.033.770,65	1.023.000,00	1.015.000,00	1.015.000,00
03 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	26.440.747,32	30.553.912,58	25.705.555,55	23.480.120,35	22.297.102,46	20.020.102,46
04 TRASFERIMENTI CORRENTI	14.820.817,58	14.932.086,62	23.764.352,53	22.097.794,37	21.957.795,22	21.957.795,22
05 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	-	-	-	-	-	-
06 FONDI PEREQUATIVI	-	-	-	-	-	-
07 INTERESSI PASSIVI	4.928.507,14	4.921.345,91	4.832.300,00	4.965.000,00	5.033.000,00	5.020.000,00
09 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	13.689,38	7.768,82	13.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
10 ALTRE SPESE CORRENTI	930.419,89	1.009.344,07	3.195.445,61	2.135.167,09	2.135.167,09	2.135.167,09
TOTALE GENERALE TITOLO 1	59.253.770,18	64.405.212,59	72.358.488,38	67.893.346,36	65.555.514,77	63.265.514,77



Spesa corrente per missioni

MISSIONE/PROGRAMMA	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	19.929.687,61	21.554.496,43	32.628.901,16	30.952.354,52	29.481.065,22	29.501.065,22
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7.777.288,65	9.368.291,24	12.979.890,96	10.406.468,95	9.802.102,46	9.505.102,46
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	63.245,41	44.760,05	169.181,50	37.450,00	37.450,00	37.450,00
MISSIONE 07 - TURISMO	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	145.079,20	135.420,66	150.456,00	155.400,00	155.400,00	155.400,00
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.450.336,05	2.493.145,97	2.898.748,27	2.945.590,00	2.420.550,00	2.420.550,00
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	23.852.894,06	25.834.172,27	17.873.013,02	17.075.780,00	17.275.780,00	17.275.780,00
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	35.598,05	15.517,40	36.522,60	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	69.667,28	35.862,66	111.938,71	110.135,80	105.000,00	105.000,00
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROF.LE	1.466,73	2.200,00	1.200,00	-	-	-
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	-	-	676.336,16	1.235.167,09	1.235.167,09	1.235.167,09
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	4.928.507,14	4.921.345,91	4.832.300,00	4.965.000,00	5.033.000,00	5.020.000,00
TOTALE GENERALE TITOLO 1	59.253.770,18	64.405.212,59	72.358.488,38	67.893.346,36	65.555.514,77	65.265.514,77



Si analizza di seguito la voce di spesa che maggiormente incide sul bilancio:

Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda il macroaggregato “Trasferimenti correnti” si evidenzia che per il 2023 nella previsione complessiva di € 22.097.894,37 è ricompreso il contributo della Provincia allo Stato per il risanamento della finanza pubblica per un importo di € 12.582.993,33, per il quale si rinvia alla più ampia analisi del paragrafo 2.2.2.

Si evidenzia inoltre la problematica legata al **CARO ENERGIA:**

Dall'anno 2022 stiamo assistendo ad un aumento del costo dell'energia impressionante. Il Governo nel corso dell'anno è intervenuto a più riprese sostenendo gli Enti mediante le assegnazioni di fondi ad hoc con vincolo di destinazione o con modifiche legislative.

Nel 2022 il rialzo dei costi per energia e per riscaldamento ha registrato picchi vertiginosi. I rincari sono stati affrontati dall'Ente sia con misure di razionalizzazione in modo da ridurre il fabbisogno di luce e gas, che, soprattutto, con i fondi messi a disposizione dallo Stato per garantire l'espletamento delle funzioni anche da parte degli enti locali. Dapprima, l'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, ha introdotto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, i fondi Covid a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

Successivamente i fondi per il caro energia stanziati dallo Stato si sono susseguiti a più riprese, con l'articolo 27, comma 2 del DI 17/2022, l'articolo 40, comma 3, del DL 50 /2022 l'articolo 16 del DI 115/2022 e, da ultimo, l'art. 5 c. 1 del DL 144/2022.

Per l'esercizio 2022, quindi, il caro energia, è stato affrontato finanziariamente anche attraverso i trasferimenti correnti, per il triennio in programmazione 2023/2025, le risorse per far fronte al rincaro sono state cercate fra le risorse proprie dell'ente.

Seguendo il principio della prudenza, le previsioni iscritte nel bilancio dell'Ente non recepiscono le stime ottimistiche che per il 2023 prevedono una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), preferendo prefigurare uno scenario in cui, per sostenere le maggiori spese energetiche, occorre comprimere le spese per servizi legate alle funzioni fondamentali dell'Ente, confidando nella possibilità di poter ricorrere a storni fra gli stanziamenti di spesa a favore dei servizi per il territorio, riducendo le previsioni di spesa energetica, sulla base degli andamenti che verranno costantemente monitorati.

Per il triennio in programmazione, al momento, non è nemmeno possibile prevedere specifici fondi dallo Stato, che, auspicabilmente, verranno stanziati in corso d'anno, per affrontare l'impennata dei costi energetici.

Per affrontare l'aumento dei prezzi per il 2023, in assenza di norme specifiche come quelle introdotte nel 2022, al momento si può intervenire con le seguenti leve:

- ABBATTIMENTO DEI CONSUMI;
- REPERIMENTO RISORSE PER AUMENTI (anche attraverso l'attività di recupero tributario);
- AVVIO INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, partecipando a specifici Bandi compresi quelli del Pnrr o attraverso interventi più contenuti che riducono i consumi energivori;
- MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO: adottare comportamenti responsabili per contenere i consumi (riduzione temperatura, spegnimento impianti IP, controllo sui vari edifici).

L'aumento del costo dell'energia ha causato un generalizzato aumento dei prezzi che ha portato il tasso di inflazione all'11,5% ad ottobre 2022 rispetto all'anno 2021.

Nel bilancio di previsione si è reso, quindi, necessario, prevedere sia un aumento dei prezzi delle forniture di beni e servizi, che un aumento dei prezzi dei materiali da costruzione nei lavori.

Per i lavori pubblici l'aumento del costo delle materie prime può essere affrontato attingendo, ove possibile, dalle somme a disposizione dei quadri economici degli interventi, secondo le previsioni di cui all'art. 29 del DL 4/22 (ex art 7 DL 76/2020) e all'art 26 del DL 50/2022 (cd Decreto "Aiuti"), nonché, alle condizioni dettate di medesimi decreti, agli specifici fondi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile.

1.4 EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Sulla base delle previsioni finanziarie contenute nel presente documento emergono le seguenti situazioni di equilibrio:

Esercizio 2023			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
AVANZO APPLICATO corrente	-		
FPV Corrente	1.469.506,23		
Titolo 1 Entrate tributarie	45.264.000,00	Titolo 1 Spese correnti	67.893.346,36
Titolo 2 Trasferimenti correnti	19.384.440,13	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.252.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.027.400,00		
Equilibrio corrente	72.145.346,36		72.145.346,36
FPV C/Capitale	86.908.141,50	Titolo 2 Spese in c/capitale	172.023.538,42
Titolo 4 Entrate in c/capitale	84.615.396,92		
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	500.000,00		
Equilibrio c/capitale	172.023.538,42		172.023.538,42
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44
Partite di giro	17.386.962,44		17.386.962,44
TOTALE GENERALE	261.555.847,22		261.555.847,22

Esercizio 2023			
ENTRATA		SPESA	
Previsioni di cassa		Previsioni di cassa	
Titolo 1 Entrate tributarie	45.725.668,60	Titolo 1 Spese correnti	91.379.451,11
Titolo 2 Trasferimenti correnti	38.877.228,19	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.252.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	7.820.957,10		
Equilibrio corrente	92.423.853,89		95.631.451,11
Titolo 4 Entrate in c/capitale	109.201.955,39	Titolo 2 Spese in c/capitale	110.309.323,04
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	2.465.580,07		
Equilibrio c/capitale	111.667.535,46		110.309.323,04
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.614.561,79	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	21.914.366,05
Partite di giro	17.614.561,79		21.914.366,05
Fondo di cassa presunto 1.1.2023	42.536.347,54		
TOTALE GENERALE	264.242.298,68		227.855.140,20

Esercizio 2024			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Titolo 1 Entrate tributarie	45.163.000,00	Titolo 1 Spese correnti	65.555.514,77
Titolo 2 Trasferimenti correnti	19.058.514,77	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.573.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.907.000,00		
Equilibrio corrente	70.128.514,77		70.128.514,77
AVANZO APPLICATO C/CAP	-		
FPV C/Capitale	-		
Titolo 4 Entrate in c/capitale	18.810.207,26	Titolo 2 Spese in c/capitale	22.601.912,34
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	3.791.705,08		
Equilibrio c/capitale	22.601.912,34		22.601.912,34
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44
Partite di giro	17.386.962,44		17.386.962,44
TOTALE GENERALE	110.117.389,55		110.117.389,55

Esercizio 2025			
ENTRATA Previsioni di competenza		SPESA Previsioni di competenza	
Titolo 1 Entrate tributarie	45.163.000,00	Titolo 1 Spese correnti	65.265.514,77
Titolo 2 Trasferimenti correnti	19.058.514,77	Titolo 4 Rimborso di prestiti	4.860.000,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.904.000,00		
Equilibrio corrente	70.125.514,77		70.125.514,77
AVANZO APPLICATO C/CAP	-		
FPV C/Capitale	-		
Titolo 4 Entrate in c/capitale	5.907.903,00	Titolo 2 Spese in c/capitale	5.907.903,00
Titolo 5 Riduzione attività finanziarie	-		
Titolo 6 Accensione prestiti	-		
Equilibrio c/capitale	5.907.903,00		5.907.903,00
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44	Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	17.386.962,44
Partite di giro	17.386.962,44		17.386.962,44
TOTALE GENERALE	93.420.380,21		93.420.380,21

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			42.536.347,54		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.469.506,23	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		70.675.840,13	70.128.514,77	70.125.514,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		67.893.346,36	65.555.514,77	65.265.514,77
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.025.867,09	1.025.867,09	1.025.867,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.252.000,00	4.573.000,00	4.860.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		86.908.141,50	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		85.115.396,92	22.601.912,34	5.907.903,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		172.023.538,42 0,00	22.601.912,34 0,00	5.907.903,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00